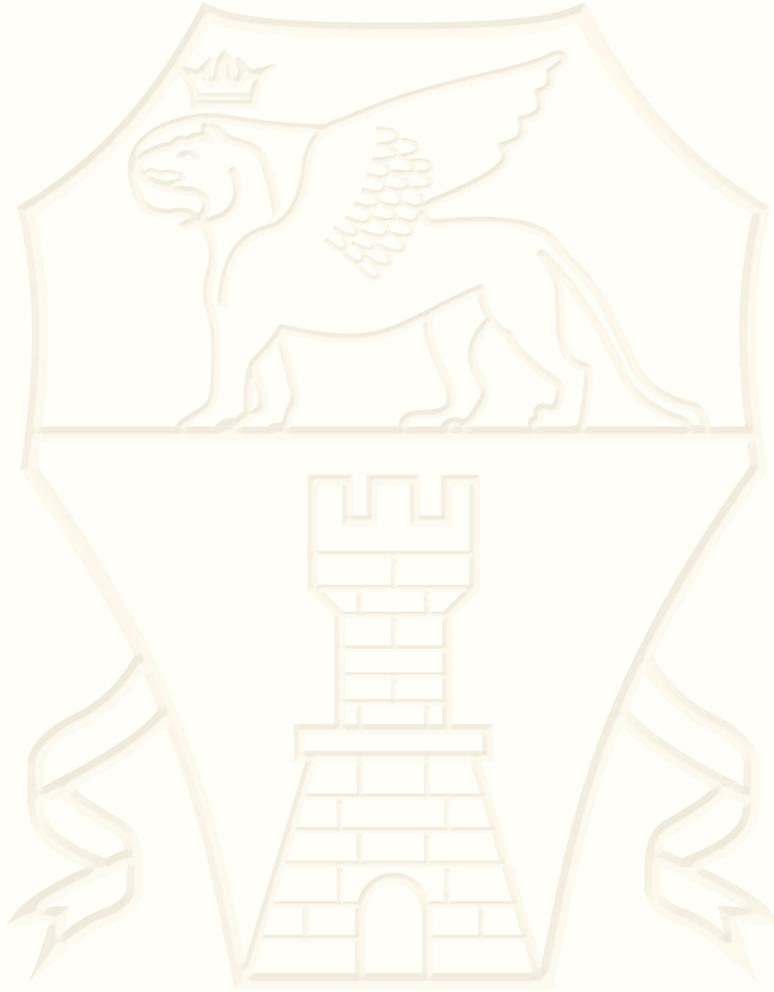




BRUNELLO CUCINELLI



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014



INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2014	7
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014	9
RETE DISTRIBUTIVA	10
 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2014	21
RISULTATI DEL GRUPPO	23
ANALISI DEI RICAVI	24
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	24
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	27
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	29
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	30
– ANALISI DEI RISULTATI OPERATIVI	30
– ANALISI DEGLI ONERI FINANZIARI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	33
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	35
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	35
– IMMOBILIZZAZIONI	36
– INVESTIMENTI	36
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	38
– PATRIMONIO NETTO	39
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	41
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	42



ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATA AL MTA DI BORSA ITALIANA S.P.A.	43
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2014	44
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	46
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	46
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	47
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	49
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	49
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014	51
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	52

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	54
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	56
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	57
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	58
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	59

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

CRITERI DI REDAZIONE	61
AREA DI CONSOLIDAMENTO	62
PRINCIPI CONTABILI	65
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	78
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA ...	85
AGGREGAZIONI AZIENDALI	86
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DELLE SITUAZIONE PATRIMONIALE	91
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO DI CONTO ECONOMICO	113
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	118



ALTRE INFORMAZIONI

– RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	130
– FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014.....	131
– COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	132
– INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	133
– POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	133
 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL’ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	 134
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	 135
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	 136



LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

il cammino che abbiamo percorso assieme dal 2012 è stato per noi molto importante perché ci ha permesso di lavorare ad una crescita comune, serena, “garbata” e sostenibile, ricca di novità felici, frutto delle idee che da sempre coltiviamo a Solomeo e che da ormai più di due anni condividiamo e contribuiamo a far crescere insieme.

Siamo orgogliosi di poter affermare che il 2014 è stato un ulteriore anno molto positivo per la nostra azienda: abbiamo cercato di rispettare i nostri intenti e l’aspettativa di una crescita costante sui mercati internazionali. Una crescita che mi piace definire “amabile” anche in riferimento al quadro dell’Italia, nel quale abbiamo osservato una rinnovata attenzione al carattere “speciale” che ci caratterizza nel mondo, quella qualità particolare e raffinata di cui i prodotti italiani sono immagine e grazie alla quale guardiamo con nuova fiducia agli anni a venire.

Nel corso dell’anno nuove aperture ed importanti riposizionamenti hanno consolidato la nostra presenza nei paesi dell’Europa e l’hanno estesa a nuove capitali in America. Insieme ai canali che abbiamo già stabilito in Oriente, dove la speciale ammirazione per il manufatto italiano è per noi sempre nuovo stimolo per un lavoro appassionato, esportiamo in tutto il mondo l’idea di Bellezza che giorno dopo giorno curiamo nel nostro borgo di Solomeo.

In questo momento stiamo concludendo gli ordini per le collezioni Donna Autunno Inverno 2015-16, e siamo particolarmente contenti dei commenti e degli apprezzamenti che abbiamo ricevuto dai nostri colleghi e dai nostri partner. Le nostre collezioni intendono offrire elementi di altissima qualità, che nascono dalle mani e dall’esperienza dei nostri artigiani e che offrono all’uomo come alla donna un *lifestyle* completo e raffinato, da vestire nelle occasioni formali e mondane come nei momenti più rilassati ed informali.

Il valore fondamentale che quotidianamente ci guida deriva dall’idea di un’impresa dove coincidano attenzione continua alla qualità e rispetto delle persone e del territorio, poiché crediamo che l’unione di questi due fattori rappresenti la prima vera fonte d’ispirazione e le fondamenta su cui basare un percorso di crescita solida nel lungo periodo.

Per questo abbiamo voluto che anche i luoghi in cui lavoriamo siano un po’ speciali: il nuovo grande ampliamento del complesso aziendale ai piedi della collina di Solomeo riunisce i differenti reparti in un’unica grande struttura attorno ad un verde giardino, affinché la creatività abbia il suo più vivo stimolo nella dignità del lavoro.

Proprio seguendo quest’ispirazione, nello scorso novembre la *Fondazione Brunello e Federica Cucinelli* ha annunciato un nuovo progetto per la costruzione di tre parchi nella valle sottostante il borgo di Solomeo, dove si trova la sede dell’azienda la quale, per la realizzazione di questo progetto, non è direttamente coinvolta. Ciascuno dei parchi sarà dedicato ad un tema – la natura, lo sport per i più piccoli e l’agronomia locale – in fondamentale continuità con il territorio e gli ideali che da sempre ci hanno guidato nel corso degli anni.

Siamo sempre stati grati alla natura e alla campagna umbra per le terre felici che nutrono il nostro spirito ogni giorno della nostra vita. Adesso io e la mia famiglia abbiamo sentito il bisogno di fare la nostra parte, impegnandoci personalmente in questo nuovo progetto al fine di restituire al mondo che ci circonda quella Bellezza che ci ha sostenuto nel corso degli anni.



Nel mese di settembre del 2013 sono stati inaugurati i primi corsi della Scuola dei Mestieri per i giovani che vogliono apprendere il lavoro e la passione legate a tecniche antiche e moderne allo stesso tempo. Un modello di scuola nuovo, con discipline artigianali e tradizionali che rappresentano il fulcro della nostra azienda come il ri-ammaglio ed il rammendo per la maglieria o il taglio e la confezione dei tessuti; a tutte queste discipline abbiamo aggiunto a luglio 2014 un nuovo corso di sartoria, simbolo dell'eccellenza del *Made in Italy*.

Ma la scuola si rivolge anche ai mestieri connessi alle tradizioni storiche proprie del nostro territorio, come la cura del giardino, l'orticoltura ed il restauro promossi e finanziati dalla *Fondazione Brunello e Federica Cucinelli*.

Tutti i corsi si svolgono nel borgo antico, che una volta ospitava la sede della nostra azienda e che ora conosce una nuova vita, la terza: da antico castello a impresa moderna, si rivolge oggi al futuro come luogo dedicato all'insegnamento di mestieri importanti per il nostro lavoro come per la tradizione italiana.

Guardando ai giorni a venire, dopo il patto tra "generazioni" che dovrebbe garantire all'Industria Brunello Cucinelli S.p.A. giovinezza, continuità e contemporaneità, ho voluto la costituzione di un Trust a beneficio delle figlie Camilla e Carolina, per completare il progetto di "custodia" al quale ci siamo dedicati attraverso l'azienda, la Fondazione e le nostre attività nel territorio.

Lo scopo del trust è: garantire l'unitarietà della gestione della partecipazione nella Brunello Cucinelli S.p.A.; garantire l'unitarietà del patrimonio immobiliare del Borgo di Solomeo; garantire il sostegno alla *Fondazione Brunello e Federica Cucinelli* per la realizzazione di quelle opere che noi definiamo "abbellimento dell'umanità". Crediamo che dignità del territorio, delle persone e del lavoro crescano insieme, ed in questo momento in cui il mondo guarda all'Italia vorremmo essere tra gli ambasciatori di un'idea di bellezza condivisa, aperta allo scambio e alla crescita. Un'idea non solo infusa nel prodotto, ma diffusa attraverso tutte le nostre risorse, il territorio, le tradizioni e l'innovazione, affinché sia trasmessa in tutta la sua ricchezza di generazione in generazione.

A tutti voi azionisti e a tutti i collaboratori rivolgo il mio particolare ringraziamento, per aver intrapreso insieme a noi questo cammino in cui siamo al tempo stesso custodi del passato e costruttori di un futuro sano, che vorremmo ricco di occasioni belle e speciali.

Solomeo, 10 marzo 2015

Brunello Cucinelli
Presidente e Amministratore Delegato



DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Via dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano – Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>



**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2014**

Consiglio di Amministrazione	Brunello Cucinelli ⁽¹⁾ Moreno Ciarapica ⁽¹⁾ Riccardo Stefanelli ⁽¹⁾ Giovanna Manfredi ⁽¹⁾ Camilla Cucinelli ⁽¹⁾ Giuseppe Labianca ⁽¹⁾ Candice Koo ⁽¹⁾ Andrea Pontremoli ⁽¹⁾ Matteo Marzotto ⁽¹⁾	Presidente e AD Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Lead Independent Director	Andrea Pontremoli	
Comitato Controllo e Rischi	Andrea Pontremoli Matteo Marzotto Candice Koo	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Matteo Marzotto Andrea Pontremoli Candice Koo	Presidente
Collegio Sindacale	Gerardo Longobardi ⁽¹⁾ Alessandra Stabilini ⁽¹⁾ Lorenzo Lucio Livio Ravizza ⁽¹⁾ Guglielmo Castaldo ⁽¹⁾ Francesca Morbidelli ⁽¹⁾	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1): nominato dall'Assemblea ordinaria in data 23 aprile 2014; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2016.

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014**

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brunello Cucinelli USA, Inc.	New York – USA
Cucinelli Holding Co, LLC	New York – USA
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brumas Inc.	New York – USA
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli France Sarl	Parigi – Francia
Brunello Cucinelli Belgium Sprl	Bruxelles – Belgio
Blue Flannel SA	Bruxelles – Belgio
Max Vannucci S.r.l.	Perugia – Italia
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.	Tokyo – Giappone
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	Chengdu – Cina
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	Atene – Grecia
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria
Brunello Cucinelli England Ltd.	Londra – Regno Unito
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong
Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co. Ltd.	Macao
Pinturicchio S.r.l.	Carrara – Italia
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	San Paolo – Brasile
SAS White Flannel	Cannes – Francia
Pearl Flannel Sprl	Bruxelles – Belgio



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del consumatore finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il canale della distribuzione **retail**, cioè il canale di distribuzione diretta (al dettaglio) per il quale il Gruppo si avvale di boutiques gestite direttamente, i cosiddetti “DOS” o *Directly Operated Stores*. In alcuni Paesi, la società del Gruppo che gestisce il DOS è partecipata altresì da operatori locali che così apportano la loro specifica esperienza del mercato. Dal 1 settembre 2014 il canale *retail* comprende anche il fatturato degli *hard-shop* gestiti sotto la responsabilità del Gruppo e con personale dipendente diretto posizionati all’interno dei *department stores* giapponesi;
- il canale **wholesale monomarca**, che è costituito dai negozi monomarca gestiti con accordi di distribuzione commerciale. Il Gruppo si avvale per la vendita ai consumatori finali di intermediari, rappresentati dai negozi monomarca, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo;
- il canale **wholesale multimarca**, che comprende i negozi multimarca indipendenti e gli spazi dedicati nei department store (shop in shop). Rispetto a tale canale, il Gruppo si avvale per la vendita al consumatore finale di intermediari, rappresentati da negozi multimarca indipendenti (ovvero di department store), con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo.

Per le vendite nei confronti di alcuni clienti wholesale monomarca e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.

Per tutti i canali distributivi il Gruppo cura che negli spazi e nei negozi dedicati alla vendita dei suoi prodotti siano trasmessi l’immagine del marchio e lo stile Brunello Cucinelli.

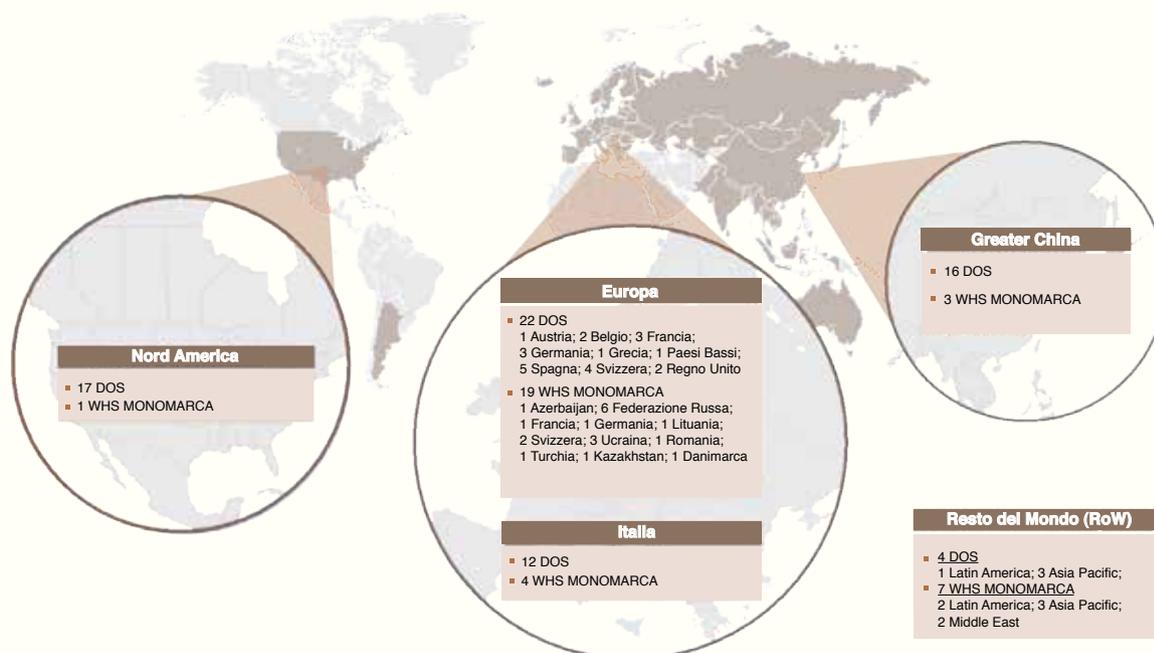
Di seguito si riepiloga la Rete di vendita dei Monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

Canale Distributivo	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
RETAIL	71	61
WHOLESALE MONOMARCA	34	37

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2014 per area geografica:

	Italia	Europa	Nord America	Greater China	Resto del Mondo (Row)	Totale
DOS	12	22	17	16	4	71
WHOLESALE MONOMARCA	4	19	1	3	7	34
TOTALE	16	41	18	19	11	105

Nella rappresentazione grafica che segue vengono indicati i punti vendita DOS e Wholesale Monomarca al 31 dicembre 2014 e la loro localizzazione geografica:



Si segnala inoltre che, a far data dal 1 settembre 2014, il fatturato conseguito dai 13 *hard-shop* giapponesi, posizionati all'interno dei *department stores* gestiti sotto la responsabilità del Gruppo e con personale dipendente diretto, risulta incluso nel fatturato del canale *retail*.



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



CANTO ALLA DIGNITÀ DELLA TERRA

Tutte le volte che capita di leggere qualche brano dedicato alla terra, anche quando non si tratta di poesia, avvertiamo in esso un soffio di amore sconfinato per un mondo immenso, una dolcezza primaverile ricca di profumi e di colori, ma anche densa di significati profondi, che assaporiamo sempre, anche quando non sappiamo riconoscerli e interpretarli.

Così Columella, il Vitruvio romano dell'agricoltura, così Virgilio, il cantore che adombrò la figura del Cristo in quella di Ottaviano Augusto, e così l'infinita schiera di autori fino a oggi.

E come potrebbe essere diversamente, quando pensiamo alla Terra Madre, questa divinità del mondo, che sotto nomi diversi, da Occidente a Oriente, è riguardata, ancor prima che come madre, come sposa, fecondata dalla pioggia nella quale secondo la mitologia classica si nascondeva Giove, e come colei che partorisce l'intero genere umano, e anche il cibo che lo sostiene.

I fisiocrati, nel XVIII secolo, nel clima culturale illuministico, avevano compreso bene quanto fosse alto il valore della terra per l'uomo, e dedicarono la loro intera vita ad un'agricoltura che non fosse in contrasto con i valori umani, ad un utilizzo buono della terra.

Ai nostri tempi a volte la parola 'sfruttamento' viene utilizzata al posto di quella di 'utilizzo', ma questo non ci piace: ci fa pensare ad una terra trattata come un laboratorio chimico, un'idea così lontana da quella umana che ci hanno trasmesso i nostri padri, ferace e grassa terra, quando si andava dietro all'aratro, magari ancora tirato da buoi o da cavalli, tutti concentrati a tenere diritto il solco, mentre il profumo umido e caldo che esalava dalle zolle aperte ci stordiva.

Ma proprio in questo rapporto antico tra la terra e l'uomo è il fondamento del mondo. Anche in agricoltura, come quasi in ogni altra forma di attività, l'artigianato in alternativa all'industrializzazione è il garante della nostra umanità sempre rinnovata.

Sarebbe sciocco credere che la terra possa invecchiare, essa che ha avuto in sorte una giovinezza eterna, simile a quella degli dei, essa che vien detta madre di tutte le cose, appunto perché tutte le ha prodotte, e di nuovo e sempre le produrrà tutte in avvenire.

Leon Battista Alberti sostiene che la vita in villa, a contatto con la terra, è un vero paradiso. E secoli dopo Oscar Wilde dirà che il rapporto padronale con la terra non dà la vera bellezza, che invece può nascere soltanto da condizioni di lavoro guidate dal rispetto della dignità umana.

Dignità dell'uomo e dignità della terra coincidono sono un valore unico, il solo che può generare la vera gioia, quella che entra nel cuore e che si legge negli occhi di chi la rispetta.

Ambrogio Lorenzetti ce lo fa capire immediatamente con la sua arte; e nel grandioso affresco senese detto del Buon Governo, severo come un Giudizio Universale e allegro come una fiera campestre, la vediamo, realmente, questa dignità, questa bellezza sconfinata.



Dobbiamo progettare per il futuro, a due, trecento anni ... che terra lasceremo ai nostri figli noi, che oggi ne siamo i custodi? Sarà ubertosa e profumata come quella che ricevemmo dai padri? Le sere d'estate avranno ancora i nostri figli, come avemmo noi, prati di grano dove stendersi, e con gli occhi fissi nel firmamento sentire la loro appartenenza all'universo?

Facciamo in modo che le generazioni future vivano a contatto con la terra come nel giardino di un re, un giardino di quelli antichi, dove la rosa, accanto al melo, cantava la primavera eterna.





INFORMAZIONI SOCIETARIE

LA NOSTRA SOCIETÀ

La Brunello Cucinelli S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Corciano – Frazione Solomeo (PG), via dell'Industria, 5.

L'offerta prodotto del Gruppo si incentra su un solo marchio: Brunello Cucinelli, riconosciuto, a livello internazionale, quale uno dei principali esempi di lusso “absolute” in cui il Made in Italy è coniugato con la capacità di innovare e percepire le nuove tendenze.

Qualità, artigianalità, creatività, esclusività e cultura del bello sono gli elementi distintivi del brand, uniti ad una grande capacità di “ascolto” del mercato e delle nuove tendenze che consente di realizzare una linea di prêt-à-porter casual chic capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia giovane e meno giovane e in grado di mantenere valore nel tempo. Coniugare antico e moderno, obiettivi aziendali e necessità umane sono il segreto di un'impresa che per la sua portata innovativa viene guardata con interesse da più parti, oltre ad essere un caso di moderna economia oggetto di studio di prestigiose Università.

PRODOTTO

La quotidiana alchimia fra tradizione e ricerca traccia la via delle nuove creazioni.

Le collezioni affermano nuovo equilibrio nelle stagioni primavera-estate 2015 ed autunno-inverno 2015-2016, dove il lusso proprio dei materiali pregiati viene esaltato dalla creatività e da lavorazioni per vestire l'uomo e la donna in tutte le occasioni, dal business dress all'eleganza mondana e soprattutto attorno a quella casual attitude legata alla maglieria che da sempre definisce il carattere Brunello Cucinelli. Lifestyle from gym to dinner in cui l'esplorazione delle nuances, delle vestibilità e delle sovrapposizioni guarda ad uno stile completo da vestire quotidianamente.

Lo stretto connubio di artigianalità e ricerca attraversa tutte le tipologie, dall'abito per l'uomo alla maglieria, dagli elementi informali all'eleganza per la sera. Preziose fibre e materiali naturali si mescolano o sono reinventati con processi inediti, sperimentati all'interno dell'attenta commistione di tradizione e ricerca che muove le nostre creazioni.

La maglieria torna protagonista delle collezioni e fulcro fondamentale del look con nuovi elementi, filati e tecniche innovative che ampliano la linea e moltiplicano gli abbinamenti. La nobile fibra di cashmere diviene punto d'incrocio di un'eleganza moderna, in equilibrio tra identità ed innovazione.

VISUAL MERCHANDISING

In armonia con l'evoluzione in chiave contemporanea delle collezioni, grande è stato lo sviluppo dei criteri del visual merchandising in quest'ultimo anno.

Si è passati dalla ricerca all'ideazione, design e produzione di oggetti unici capaci di raccontare ed esprimere il tema delle collezioni, in armonia nei colori, nelle forme e nei materiali.



Dal racconto del mondo che si costruisce a Solomeo, il Visual Merchandising sviluppa una nuova forma di ambientazione direttamente connessa al prodotto. La presentazione diviene una cassa di risonanza armonica dove il continuo scambio di materiali, idee e creazioni producono nuovi manufatti unici, che si rinnovano spontaneamente con l'evoluzione del gusto e delle collezioni.

Il display e le ambientazioni definiscono una linea di continuità che rende ogni vetrina, boutique e ambiente un elemento unico, un luogo dove riconoscere lo spirito creativo, perfettamente inquadrato nella filosofia e nelle tradizioni del brand.

Il team, giovane e qualificato, cura secondo una ripartizione geografica le caratteristiche e le esigenze di ogni boutique come dei negozi multimarca. Dalla campagna vendita all'esposizione delle collezioni risponde in maniera reattiva e coerente agli stimoli creativi come alle necessità particolari degli spazi, delle culture e dei gusti.

La struttura organizzativa prevede:

- sviluppo store design e sistema espositivo in sintonia con l'immagine del brand;
- gestione coordinata di merchandising e assortimenti coerenti alla piazza di riferimento;
- armonizzazione della comunicazione e delle scelte visual nei singoli punti vendita.

COMUNICAZIONE

Si conferma l'attenzione dei media italiani ed internazionali agli elementi che costituiscono l'identità propria dell'azienda di Solomeo, identità "giovane" ma solidamente radicata nei valori tradizionali di cui si vuole fare "custode" per le generazioni a venire.

L'immagine del brand nasce direttamente dalla filosofia alla base del progetto di "Impresa Umanistica", basato sui valori intramontabili di dignità dell'uomo e del lavoro, e dimostra l'impegno che lega attivamente l'azienda alla cultura artigianale, paesaggistica ed artistica del territorio umbro.

L'attenzione particolare per tutte le differenti operazioni che accompagnano la presentazione delle collezioni risponde all'idea di eleganza proprio del brand, che si rinnova grazie ad un sapiente equilibrio di tradizione ed innovazione. Un ufficio comunicazione agile, giovane e reattivo, si è accresciuto nel corso delle stagioni nella sede di Solomeo sino a raggiungere un alto livello di specializzazione che copre organicamente tutte le fasi della presentazione delle collezioni, raccontando con un linguaggio vivo e immediato l'ambiente e la filosofia che ne rappresentano la culla.



DISTRIBUZIONE

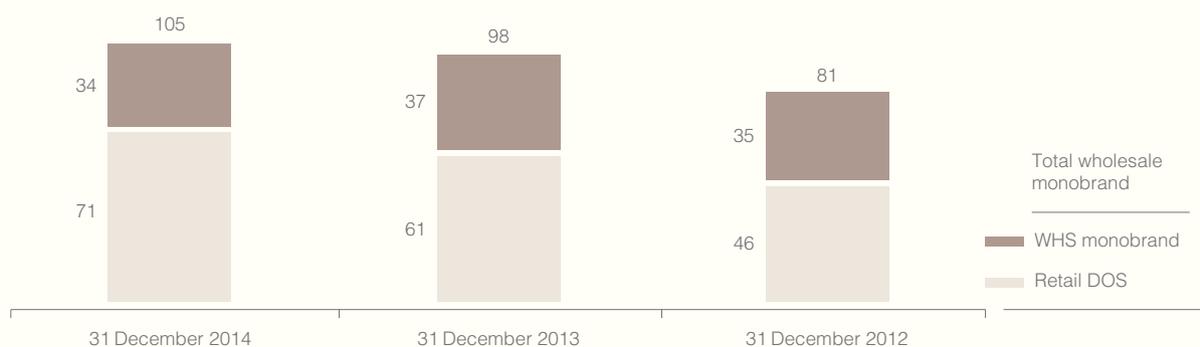
Durante il 2014 è stato raggiunto un importante traguardo simbolico per il brand: oltre 100 boutiques monobrand localizzate in punti chiave nel mondo diffondono i prodotti ed i valori che crescono a Solomeo, sempre mantenendo il carattere di esclusività e rarità per la diffusione di un prodotto sempre più “unico”, in quanto legato al savoir-faire ed alla tradizione artigianale italiana ed umbra.

Espansione

La diffusione prosegue in maniera equilibrata ed attenta in tutto il mondo, con nuove boutiques strategicamente posizionate nel cuore dell'Europa con le “capitali del pensiero” Vienna e Francoforte, nelle grandi metropoli d'oriente – Seoul, Singapore, Hanoi, Shanghai – e nelle città simbolo d'America Aspen, Atlanta e San Francisco. Al contempo continuiamo a rivolgere un invito attento e accurato ai nostri clienti in Italia, con due nuove aperture a Bari e Palermo, città d'arte e porti che hanno fatto la storia del mediterraneo.

Consolidamenti ed Ampliamenti

Negozi a gestione diretta (DOS), partnership e joint ventures contribuiscono a definire la varietà delle operazioni a scala globale, permettendo di seguire da vicino la diffusione e le presenze a livello globale e rispondendo con importanti operazioni di consolidamento ed ampliamento nelle piazze centrali della moda, come a Parigi, Beverly Hills, Roma e Londra solo per citare le più significative.



- Il canale retail comprende i negozi monomarca, DOS (Directly Operated Store), alcuni dei quali gestiti in società con esperti partner del luogo;
 - Il canale wholesale monomarca fa riferimento alle boutiques monomarca che, per ragioni strategiche vengono gestite tramite consolidati rapporti commerciali con operatori locali;
 - Il canale wholesale multimarca comprende circa 650 selezionati clienti multimarca.
- Fanno parte della rete multimarca i più prestigiosi department stores del mondo con spazi dedicati sempre più importanti.



PRODUZIONE

Alla crescita garbata e costante della diffusione del prodotto nel mondo risponde una costante attenzione alla qualità del lavoro, in linea con la filosofia di “Impresa Umanistica” del brand, che ha sempre ricercato la prima vera fonte di creatività nella dignità del lavoro. L’allargamento del complesso aziendale ha permesso di riunire tutti i differenti reparti nell’area verde ai piedi della collina di Solomeo, valorizzando così la coesione e la sintonia nel processo di creazione delle collezioni.

Lo stretto rapporto che lega l’azienda ad oltre 300 piccole e piccolissime imprese artigianali manifatturiere italiane ha permesso di creare una perfetta corrispondenza di intenti in termini di qualità delle lavorazioni, qualità che si sviluppa nel tempo in una forte fidelizzazione e reciproca fiducia.





L'altissima percentuale, circa l'80%, di façonisti localizzati in Umbria permette una gestione perfettamente coordinata della produzione e soprattutto un controllo assoluto di tutte le fasi di produzione con un'attenzione al dettaglio, da sempre uno degli elementi vincenti del brand.

Il nuovo equilibrio e compenetrazione tra creazioni di carattere casual ed elementi sartoriali permette di diffondere il carattere artigianale ed innovativo proprio del Brand Cucinelli attraverso tutti i prodotti, dall'abbigliamento agli accessori, fondendo le caratteristiche proprie di ogni tipologia in un'immagine unica.





LA SCUOLA DI SOLOMEO

La Scuola dei Mestieri inaugurata a Settembre 2013 prevede una serie di corsi dedicati ai mestieri inerenti all'attività dell'azienda come le tecniche della maglieria o il taglio e la confezione organizzati e sostenuti dalla Società. A luglio 2014 ha preso avvio un nuovo corso dedicato alla sartoria, altra disciplina simbolo di quell'eccellenza e manodopera italiane così rinomate nel mondo. La Scuola prevede poi una serie di corsi dedicati alle arti e alle discipline artigianali e tradizionali come l'orticoltura, il giardinaggio e le arti murarie promossi e sostenuti dalla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli.

Tutte i corsi della Scuola sono situati nell'antico borgo, all'interno e vicino al castello che scopre ora una nuova vita. Dopo la prima antica e legata ad un'importante passato e la ricostruzione come sede di moderna impresa italiana, il Borgo di Solomeo si rivolge adesso al futuro come luogo dell'insegnamento per i giovani.





PREMESSA

La presente Relazione finanziaria al 31 Dicembre 2014 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2014

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico consolidato di sintesi al 31 dicembre 2014, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014, comparato con il 31 dicembre 2013, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi al 2014, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2013.

Conto Economico Consolidato di sintesi

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	357.383	100,0%	324.570	100,0%	32.813	+10,1%
EBITDA ⁽¹⁾	63.041	17,6%	58.181	17,9%	4.860	+8,4%
Risultato operativo	49.329	13,8%	46.956	14,5%	2.373	+5,1%
Risultato netto dell’esercizio	31.787	8,9%	29.575	9,1%	2.212	+7,5%

(1) L’EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L’EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo della stessa. L’EBITDA non è identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell’andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell’EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

**Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi:***(In migliaia di Euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Capitale Circolante Netto	97.507	71.074	26.433	+37,2%
Immobilizzazioni	114.592	89.158	25.434	+28,5%
Altre attività/(passività) non correnti	862	1.083	(221)	-20,4%
Capitale Investito Netto	212.961	161.315	51.646	+32,0%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽²⁾	42.636	16.101	26.535	>+100,0%
Patrimonio Netto	170.325	145.214	25.111	+17,3%
Fonti di finanziamento	212.961	161.315	51.646	+32,0%

(2) L'Indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

Altri dati di sintesi:*(In migliaia di Euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Investimenti ⁽³⁾	39.661	40.203	(542)	-1,3%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	13.771	23.554	(9.783)	-41,5%

(3) Gli Investimenti sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali, Materiali e Finanziarie.



I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2014

Nell'esercizio 2014 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si sono attestati ad Euro 357.383 migliaia, registrando un incremento del 10,1% rispetto al passato esercizio. Si segnala che tale valore è positivamente influenzato anche dall'operazione di cessione di un immobile alla controllante Fedone S.r.l., situato non in prossimità del sito manifatturiero e logistico della Società, che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 755 migliaia, contabilizzata nella voce di conto economico *Altri ricavi*. Come indicato al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2014", si segnala che l'operazione è stata effettuata in quanto l'immobile in oggetto non rientrava nel progetto di ampliamento e ristrutturazione che interessa l'intera area del sito di Solomeo. Si ricorda che anche il conto economico del 2013 era positivamente influenzato dalla plusvalenza pari ad Euro 830 migliaia derivante dall'operazione di cessione dei marchi relativi ai segni "SOLOMEI", "SOLOMEO" e alla "figura di stemma".

I *Ricavi Netti* al 31 dicembre 2014 registrano un incremento del +10,4%, attestandosi a Euro 355.909 migliaia rispetto ai 322.480 del 31 dicembre 2013.

L'*EBITDA* del 2014 si attesta ad Euro 63.041 migliaia, pari al 17,6% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 8,4% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Il *Risultato netto* al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 31.787 migliaia, pari al 8,9% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni e registra un incremento percentuale rispetto al dato del 2013 pari al +7,5%.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall'attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale monomarca e wholesale multimarca, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno, pur avendo quest'ultima visto realizzarsi già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta oramai consolidata da parte della clientela internazionale.

Per quanto concerne il canale retail, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.



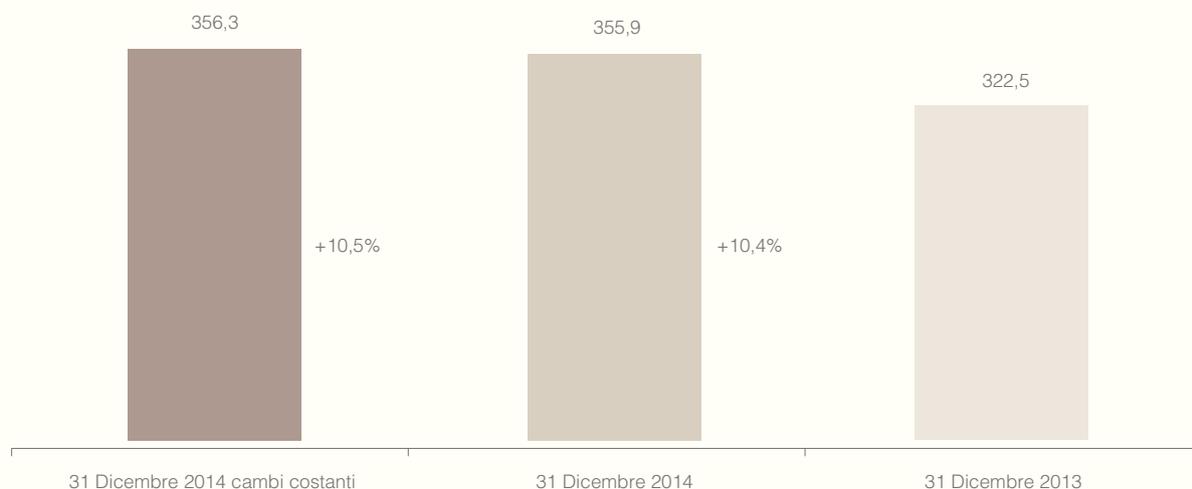
ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2014 ammonta a Euro 355.909 migliaia, con una crescita del 10,4% rispetto all'esercizio 2013. Il 2014 è stato caratterizzato da una sostenibile crescita a doppia cifra dei ricavi. A cambi costanti, utilizzando cioè gli stessi cambi medi del 2013, i ricavi si attesterebbero a Euro 356.333 migliaia, pari al +10,5%.

La dinamica dei ricavi conferma e supporta la solidità della crescita, evidenziando la coerenza della strategia dell'azienda da sempre orientata allo sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

La proposta di manufatti di altissima qualità caratterizza da sempre l'offerta di collezione, le cui vendite, nel corso dell'anno, hanno riportato crescite sostenibili, particolarmente significative nelle maggiori capitali mondiali e nelle principali località *resort*.

I ricavi sono stati supportati sia dal flusso dei turisti di fascia alta, sia dal cliente locale, entrambi caratterizzati da abitudini e scelte di acquisto consolidate, che non risentono in modo significativo delle problematiche geopolitiche che hanno caratterizzato il 2014.



RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

I risultati raggiunti nel 2014 risultano molto interessanti in tutti i canali distributivi, grazie alle vendite nelle superfici esistenti e al contributo di nuovi e selezionati spazi. Il canale monomarca *Retail* e le relative vendite comparabili confermano, anche nell'ultima parte dell'anno, il positivo trend dei mesi precedenti; i canali *wholesale monomarca* e *wholesale multimarca* mostrano risultati coerenti con le dinamiche di conversione di alcuni punti vendita al canale diretto.

Più nel dettaglio, al 31 dicembre 2014 i canali distributivi *Retail* e *Wholesale Multimarca* evidenziano incrementi dei ricavi, grazie ai risultati raggiunti nelle *boutiques e locations* esistenti, alle nuove e selezionate aperture, e alla presenza negli spazi più prestigiosi dei *Luxury Department Stores*. Il canale *Wholesale Monomarca* evidenzia un decremento del -6,7%, riconducibile alla trasformazione del modello di business in Giappone che dal 1 settembre 2014

è stato convertito da canale *Wholesale* a canale *Retail*, come meglio illustrato in seguito al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2014”. Si segnala che tale operazione ha influenzato negativamente anche i dati del canale *Wholesale Multimarca* in quanto, come si dirà meglio in seguito, la trasformazione ha avuto ad oggetto anche 13 hard-shop situati nelle più importanti città giapponesi.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	incid. %	2013	incid. %	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Retail	148.486	41,7%	115.440	35,8%	33.046	+28,6%
Wholesale Monomarca	30.873	8,7%	33.080	10,3%	(2.207)	-6,7%
Wholesale Multimarca	176.550	49,6%	173.960	53,9%	2.590	+1,5%
Totale	355.909	100,0%	322.480	100,0%	33.429	+10,4%



RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 148.486 migliaia, registrando un incremento di Euro 33.046 migliaia, pari a +28,6% rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2014 il canale *retail* rappresenta il 41,7% dei ricavi netti totali del Gruppo, in aumento rispetto al 35,8% del 31 dicembre 2013.

I punti di vendita diretti, che erano sessantuno al 31 dicembre 2013, sono passati a settantauno al 31 dicembre 2014. Rispetto al 31 dicembre 2013 si evidenzia un incremento del numero dei punti vendita pari a dieci, con cinque aperture e cinque trasformazioni di punti vendita precedentemente gestiti come *wholesale monomarca*. Inoltre, a far data dal 1 settembre 2014, sono passati dalla gestione *wholesale multibrand* al canale *Retail* anche 13 hard-shop situati nei più importanti Luxury Department Stores del Giappone, in seguito alla evoluzione della modalità di gestione del business in tale mercato.

Il *Like-for-Like (comparable store sales)*, calcolato come crescita dei ricavi a tassi di cambio costanti registrati nei DOS esistenti al 1° gennaio 2013, è pari a 5,5% (periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014).

Il *Like-for-Like (comparable store sales)* relativo all'esercizio in corso, sempre a cambi costanti, relativo ai DOS esistenti al 1° gennaio 2013, è pari al 4,6% nelle prime settimane dell'anno (periodo 1° gennaio 2015 – 28 febbraio 2015).



WHOLESALE MONOMARCA

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale *wholesale monomarca* sono pari al 8,7% dei ricavi netti totali, rispetto al 10,3% dell'esercizio 2013. In termini assoluti risultano pari ad Euro 30.873 migliaia, in diminuzione di Euro 2.207 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, corrispondente al -6,7%. Si segnala che sterilizzando l'effetto delle conversioni al canale diretto, i ricavi netti del canale *wholesale monomarca* sarebbero stati pari al +14,3%.

I punti di vendita, che erano trentasette al 31 dicembre 2013, sono passati a trentaquattro al 31 dicembre 2014. Nel corso del 2014 il numero dei negozi *wholesale monomarca* è diminuito complessivamente di tre unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, per l'effetto combinato del passaggio a DOS dei punti vendita di Cannes e Knokke e dei tre punti vendita giapponesi (Tamagawa, Kobe, Tokyo) e le aperture di Seoul e Taipei.

WHOLESALE MULTIMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale multimarca* sono pari ad Euro 176.550 migliaia (+ Euro 2.590 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, pari ad un incremento del +1,5% rispetto al 2013). L'incidenza percentuale del canale passa dal 53,9% del 31 dicembre 2013 al 49,6% del 31 dicembre 2014.

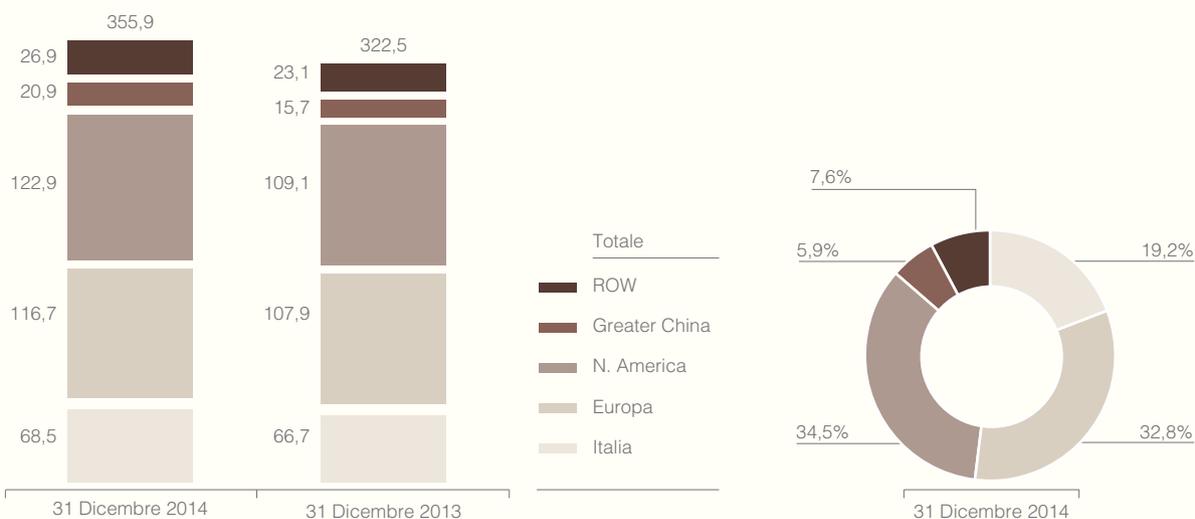
I risultati sono trainati dall'incremento degli ordini dei più importanti Luxury Department Stores, grazie ai positivi risultati di sell-out raggiunti e ai maggiori spazi dedicati al brand, nella volontà di soddisfare la crescente domanda di prodotti esclusivi di abbigliamento, di grandissima qualità e contemporaneità del gusto. Si segnala inoltre che la performance rispetto all'esercizio 2013 è impattata dall'evoluzione della modalità di gestione del business in Giappone, che, a partire dal 1° settembre 2014 è stato caratterizzato dalla conversione di 13 hard-shop situati nei più importanti Luxury Department Stores, che sono così passati dalla gestione *wholesale multibrand* al canale Retail. Tale dinamica, che aveva iniziato a impattare la performance del canale *wholesale multimarca* a partire dai dati riportati al 30 settembre 2014, influenza in particolare l'ultima parte dell'esercizio, coinvolgendo le intere consegne relative alla collezione Autunno-Inverno 2014.

RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

I risultati ottenuti nel 2014 evidenziano importanti crescite in tutti i mercati internazionali, la cui incidenza percentuale sui ricavi netti è pari al 80,8% e dove si registrano incrementi complessivi pari al +12,4% rispetto ai dati del passato esercizio; anche il mercato italiano riporta un interessante e significativo incremento dei ricavi, pari al +2,7%, evidenziando sani e sostenibili risultati.

Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2014, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	incid. %	2013	incid. %	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Italia	68.494	19,2%	66.664	20,7%	1.830	+2,7%
Europa	116.699	32,8%	107.897	33,4%	8.802	+8,2%
Nord America	122.883	34,5%	109.068	33,8%	13.815	+12,7%
Greater China	20.872	5,9%	15.728	4,9%	5.144	+32,7%
Resto del Mondo (RoW)	26.961	7,6%	23.123	7,2%	3.838	+16,6%
Totale	355.909	100,0%	322.480	100,0%	33.429	+10,4%



Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti "Italia" rappresentano il 19,2% del totale dei ricavi (20,7% nell'esercizio precedente) e registrano una significativa crescita, in valore assoluto pari ad Euro 1.830 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, corrispondente al +2,7% (Euro 68.494 migliaia nel 2014; Euro 66.664 migliaia nel 2013).



Positiva la performance nelle principali città e località *resort*, che beneficiano del flusso di visitatori stranieri di fascia alta, sia nelle boutiques monomarca che multimarca.

Al 31 dicembre 2014 il network monomarca diretto è pari a dodici boutiques, con la sola apertura di Bari intervenuta nel mese di novembre, mentre il network del canale *wholesale monomarca* rimane invariato e pari a quattro boutiques.

Europa

I Ricavi netti “Europa” rappresentano il 32,8% del totale dei ricavi (33,4% nell’esercizio precedente) e aumentano del +8,2%, passando da Euro 107.897 migliaia ad Euro 116.699 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 8.802 migliaia.

L’aumento del fatturato è sostenuto dalla crescita delle vendite nelle superfici esistenti, sia nel canale monomarca, sia nei prestigiosi multimarca in cui il brand è presente.

La dinamica dei ricavi evidenzia l’importante contributo del turismo di fascia alta, in particolare nei sell-out di vendita delle più importanti città e località *resort*, con un notevole e costante flusso in tutti i 12 mesi dell’anno.

Particolarmente incoraggiante la performance riportata in Russia, dove la domanda di beni “esclusivi” di lusso si mantiene solida, supportando sia l’incremento delle vendite del brand nel 2014, sia la raccolta ordini per la collezione Primavera-Estate 2015, anche questa con segno positivo.

Al 31 dicembre 2014 il network monomarca diretto è pari a ventidue boutiques, mentre il network del canale *wholesale monomarca* è pari a diciannove boutiques. Il 2014 è stato caratterizzato dalla apertura del *dos* di Vienna e dalle due conversioni dal canale *wholesale monomarca* nelle località *resort* di Cannes e Knokke.

Nord America

I Ricavi netti “Nord America” rappresentano il 34,5% del totale dei ricavi (33,8% nell’esercizio precedente) e sono passati da Euro 109.068 migliaia ad Euro 122.883 migliaia, con una crescita di Euro 13.815 migliaia, pari al +12,7%.

La crescita dei ricavi dell’esercizio 2014 è riferibile a tutti i canali distributivi, monomarca e multimarca. In particolare, il canale *retail* e *wholesale monomarca* ha beneficiato dell’incremento del sell-out nelle boutiques esistenti e del contributo di selezionate aperture nel corso del 2014 (Atlanta e San Francisco, inaugurate nel mese di settembre), mentre il canale *wholesale multimarca* è stato trascinato dalle performance degli spazi esclusivi e prestigiosi nei più importanti *Luxury Department Stores*, fortemente orientati a soddisfare le esigenze della clientela della fascia più alta e sofisticata, alla ricerca di prodotti “esclusivi ed unici”.

Il network monomarca al 31 dicembre 2014 è pari a diciotto boutiques.

Greater China

I Ricavi netti “Greater China” rappresentano il 5,9% del totale dei ricavi (4,9% nell’esercizio precedente) e aumentano di Euro 5.144 migliaia (+32,7%), passando da Euro 15.728 migliaia ad Euro 20.872 migliaia.

L’incremento di fatturato è stato favorito dalla conversione delle tre boutiques di Hong Kong dalla rete *wholesale monomarca* a quella diretta avvenuta ad ottobre 2013, che ha quindi contribuito solo parzialmente al risultato raggiunto nel 2013, mentre ha pienamente impattato i ricavi relativi all’esercizio 2014.



Positivo l'approccio del consumatore asiatico, attratto dall'offerta di prodotti di altissima qualità, contemporaneità, contenuto di artigianalità e manualità. Elemento distintivo è considerata l'esclusività della distribuzione, con una crescente preferenza, in particolare per la fascia alta del consumatore, dell'offerta no-logo, con acquisti sia nel mercato domestico, sia nelle principali capitali mondiali del lusso, alla ricerca di un'esperienza di acquisto prestigiosa.

Il numero di boutiques e spazi di vendita si mantiene sostanzialmente invariato nel 2014 e risulta composto da sedici boutiques monomarca dirette e tre boutiques *wholesale monomarca*.

Resto del mondo

I Ricavi netti "Resto del Mondo" aumentano del +16,6% nell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 23.123 migliaia ad Euro 26.961 migliaia.

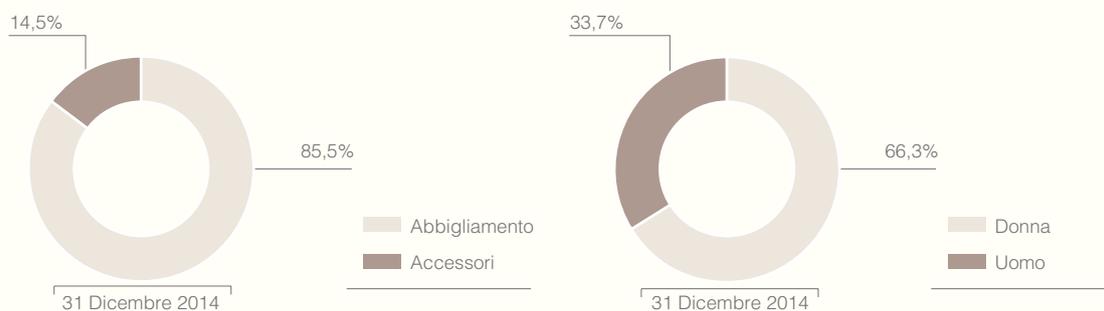
La performance rispetto all'esercizio 2013 è impattata dall'evoluzione della modalità di gestione del business e delle conversioni in Giappone, che rappresenta il principale paese di riferimento incluso nel Resto del Mondo. A partire dal 1° settembre 2014 in Giappone sono state infatti convertite le 3 boutiques *wholesale monobrand* in negozi diretti, e i 13 spazi dedicati, situati nei più importanti Luxury Department Stores, sono passati dalla gestione *wholesale multibrand* al canale Retail.

Tali passaggi e conversioni hanno impattato i risultati dell'esercizio 2014, che lo scorso anno era caratterizzato dalle consegne ai clienti *wholesale monomarca* e *multimarca* (fatturato *sell-in*), mentre le analoghe consegne nei punti vendita nell'esercizio 2014 contribuiranno alle vendite in Giappone (*sell-out*) prevalentemente nei trimestri successivi alla data in cui è intervenuta l'operazione.

Il numero dei negozi monomarca al 31 dicembre 2014 è pari a undici boutiques; nel corso del 2014 sono state effettuate due nuove aperture (San Paolo, Brasile e Seoul, Corea del Sud). Al 31 dicembre 2014 il canale monomarca diretto include quattro boutiques (tre boutiques in Giappone, di cui due a Tokyo e una a Kobe, e la nuova apertura di San Paolo), mentre il canale *wholesale monomarca* include sette boutiques.

RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

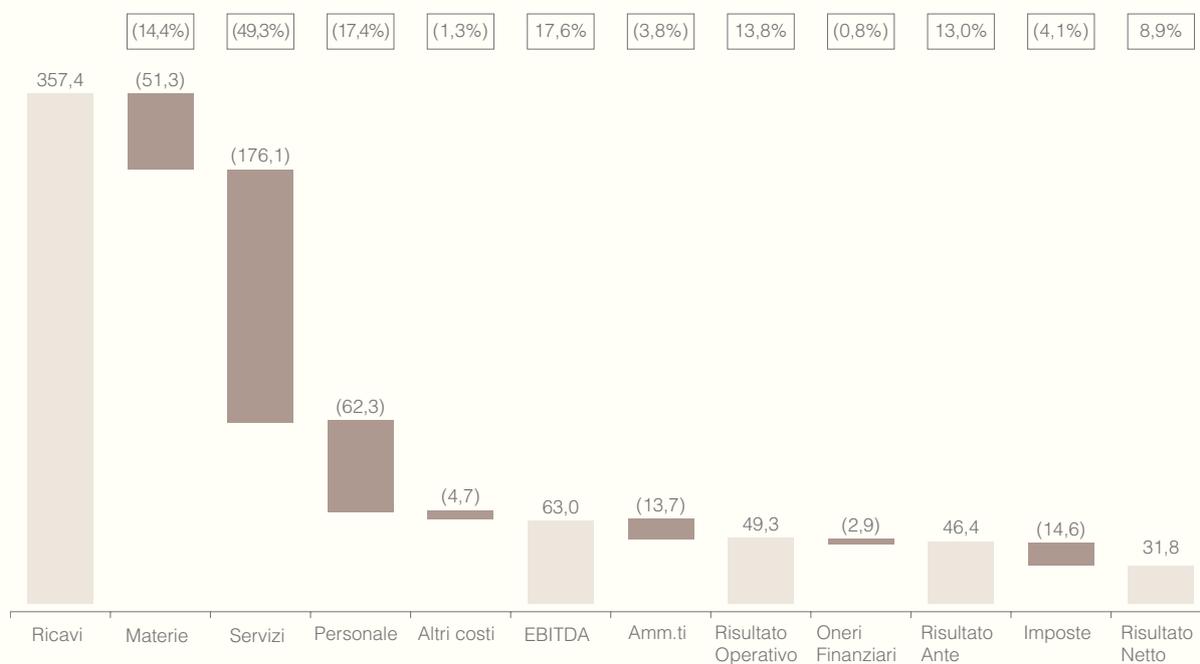
Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2014 suddivisi per linea di prodotto e per tipologia di cliente finale:





ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2014 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio 2014:



ANALISI RISULTATI OPERATIVI

La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e Risultato Operativo:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Risultato operativo	49.329	13,8%	46.956	14,5%	2.373	+5,1%
+ Ammortamenti	13.712	3,8%	11.225	3,5%	2.487	+22,2%
EBITDA ⁽¹⁾	63.041	17,6%	58.181	17,9%	4.860	+8,4%

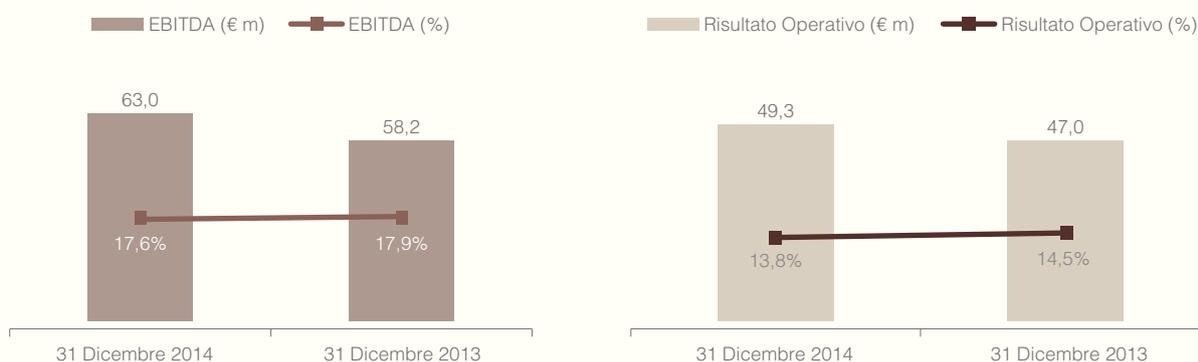
(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

L'EBITDA è passato da Euro 58.181 migliaia, pari al 17,9% dei ricavi, per l'esercizio 2013, ad Euro 63.041 migliaia, pari al 17,6% dei ricavi, per l'esercizio 2014.

Il Risultato Operativo è passato da Euro 46.956 migliaia, pari al 14,5% dei ricavi, per l'esercizio 2013, ad Euro 49.329 migliaia, pari al 13,8% dei ricavi, per l'esercizio 2014. Si segnala l'importante impatto degli ammortamenti, conseguenti agli investimenti effettuati, pari al 3,8% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2014 e 3,5% nell'esercizio 2013.

Di seguito si presenta in forma grafica l'andamento dell'EBITDA e del Risultato Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013:



Il fattore chiave che ha consentito di ottenere il miglioramento nell'esercizio 2014 è riconducibile alla maggiore incidenza percentuale, sul totale dei Ricavi netti, dei ricavi derivanti dalle vendite realizzate attraverso il canale *Retail* (caratterizzato da marginalità più elevate rispetto al canale *Wholesale*).

Per una corretta lettura del dato riferito ai costi di produzione si riporta di seguito l'analisi congiunta dei costi per materie prime e materiali di consumo e dei costi per lavorazioni esterne per gli esercizi 2014 e 2013, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	77.381	21,7%	68.656	21,2%	8.725	+12,7%
Variazione delle rimanenze	(26.092)	-7,3%	(14.171)	-4,4%	(11.921)	+84,1%
Lavorazioni esterne	81.387	22,8%	75.747	23,3%	5.640	+7,4%
Totale	132.676	37,1%	130.232	40,1%	2.444	+1,9%

Considerando congiuntamente le evoluzioni di queste due voci di costo, si evidenzia che la loro incidenza sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce rispetto all'esercizio precedente (37,1% nel 2014 contro 40,1% nel 2013).



Tale decremento in termini percentuali è riconducibile essenzialmente alla maggior incidenza dei Ricavi netti registrati dal canale distributivo *retail* sul totale dei Ricavi netti dell'esercizio (41,7% nell'esercizio 2014 contro 35,8% nell'esercizio 2013). Si segnala inoltre che i costi sostenuti nell'esercizio 2014 per l'esecuzione del progetto "abiti da uomo" in seguito alla acquisizione del know-how del personale d'Avenza, oggetto di acquisizione nel gennaio 2014, sono iscritti tra i costi del personale, in quanto sostenuti direttamente dalla società controllata Pinturicchio, e quindi non incidono nella voce di conto economico Lavorazioni esterne.

Altre principali voci che compongono i costi operativi si riferiscono a:

- Provvigioni ed oneri accessori, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale diminuisce dello 0,4% rispetto al passato esercizio (3,2% nel 2014, 3,6% nel 2013) in ragione della minor incidenza del canale *Wholesale*;
- Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali, che si incrementano in valore assoluto di Euro 1.755 migliaia (+9,9%), mantenendo un'incidenza percentuale stabile rispetto ai Ricavi delle vendite (5,5% nel 2014, 5,5% nel 2013). Si ricorda che trattasi di attività sostenute per attività promozionali svolte dal Gruppo con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo (nello specifico, costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi, alle campagne pubblicitarie, alle mostre e alle fiere organizzate sul territorio nazionale ed internazionale);
- Trasporti e Dazi, la cui incidenza percentuale risulta pari al 4,2% nel 2014, stabili rispetto al 4,2% nel 2013;
- Affitti passivi, che passano ad un'incidenza percentuale del 8,1% rispetto ai 6,3% del 2013, registrando un incremento in termini assoluti pari ad Euro 8.542 migliaia. All'interno di un contesto di crescita e di apprezzamento del mercato immobiliare delle location più esclusive, segnaliamo alcune dinamiche che impattano i costi di affitto dell'azienda, in aggiunta alle nuove aperture di boutiques e conversioni. In particolare evidenziamo gli incrementi relativi al riposizionamento e ampliamento di alcune delle più importanti boutiques, alla rinegoziazione di contratti in scadenza, all'apertura dei nuovi show-room di Tokyo e Shanghai, oltre al riposizionamento dell'importante show-room di New York;
- Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito, si incrementano del 20,3% rispetto al passato esercizio, dato strettamente connesso alla crescita del canale *retail*.

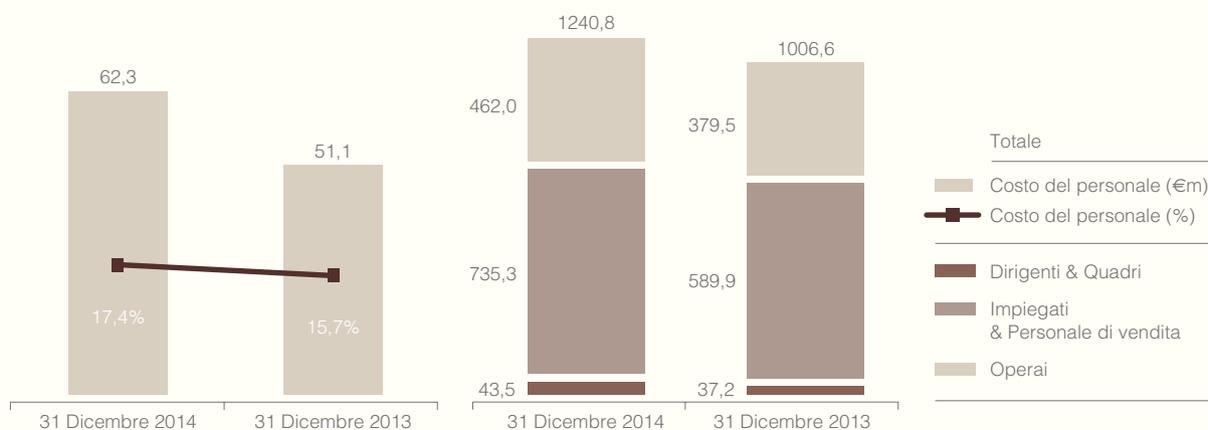
Di seguito si espone un quadro riassuntivo di tali voci per l'esercizio del 2014 e del 2013, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Provvigioni ed oneri accessori	11.588	3,2%	11.820	3,6%	(232)	-2,0%
Pubblicità ed altre spese commerciali	19.562	5,5%	17.807	5,5%	1.755	+9,9%
Trasporti e dazi	15.108	4,2%	13.758	4,2%	1.350	+9,8%
Affitti passivi	29.055	8,1%	20.513	6,3%	8.542	+41,6%
Commissioni carte di credito	2.761	0,8%	2.296	0,7%	465	+20,3%

L'evoluzione della spesa per il personale è correlata principalmente all'aumento degli organici, fenomeno in gran parte conseguente all'ampliamento del network dei negozi monomarca diretti come precedentemente indicato.

L'incremento del numero degli operai è invece riconducibile essenzialmente alla acquisizione del ramo di azienda d'Avenza, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2014".

Il costo sostenuto per le remunerazioni ammonta a Euro 62.273 migliaia di Euro, contro gli Euro 51.112 migliaia di Euro della precedente esercizio, per una crescita che si attesta in valore assoluto a Euro 11.161 migliaia. Al 31 dicembre 2014 l'incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 17,4% (15,7% del 31 dicembre 2013).



La voce Ammortamenti (Euro 13.712 migliaia al 31 dicembre 2014 ed Euro 11.225 migliaia nell'esercizio precedente) è pari al 3,8% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2014 e 3,5% nel 2013; l'incremento in valore assoluto, pari ad Euro 2.487 migliaia, è principalmente da imputarsi agli investimenti effettuati in *Key money* corrisposti per il subentro nelle posizioni contrattuali riferibili ai negozi monomarca ed agli investimenti effettuati per i negozi a gestione diretta, nonché per gli importanti investimenti effettuati per lo sviluppo del sistema di Information Technology ed infine per la conclusione dei lavori inerenti il nuovo stabilimento produttivo di Solomeo.

ANALISI ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2014 sono pari a Euro 2.903 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 10.642 migliaia e proventi finanziari per Euro 7.739 migliaia.

In questa sede si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi netti registra un leggero incremento rispetto all'esercizio 2013, attestandosi allo 0,81% nel 2014 rispetto allo 0,53% del 2013. Depurando l'effetto generato dall'andamento dei cambi valutari, la variazione complessiva risulta pari ad Euro 364 migliaia, in aumento del 28,9%, riferibile sostanzialmente all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, caratterizzato dall'incremento dell'esposizione complessiva verso istituti di credito relativa a finanziamenti. A tale proposito si rileva che nel corso del quarto trimestre 2014 il Gruppo ha acceso nuovi finanziamenti ed estinto finanziamenti precedentemente in essere per un ammontare pari ad Euro 22.620 migliaia al fine di rimodulare l'indebitamento a medio/lungo termine a condizioni di tasso di interesse più vantaggiose rispetto a quelle precedentemente in essere.



Rinviando alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del *fair value* dei contratti derivati rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs 2013	2014 vs 2013 %
Interessi passivi su finanziamenti	1.168	0,3%	466	0,2%	702	>+100,0%
Altri Oneri/ (Proventi) netti	456	0,2%	794	0,2%	(338)	-42,6%
Oneri/(Proventi) finanziari	1.624	0,5%	1.260	0,4%	364	+28,9%
Perdite/(Utili) su cambi	840	0,2%	37	0,0%	803	>+100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al fair value dei derivati su finanziamenti	439	0,1%	438	0,1%	1	+0,2%
Totale Oneri Finanziari Netti	2.903	0,8%	1.735	0,5%	1.168	+67,3%

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, sono pari a Euro 14.639 migliaia e rappresentano il 31,5% del risultato ante imposte consolidato. Si evidenzia che il Gruppo realizza in Italia la parte prevalente del reddito imponibile e che è stata esercitata l'opzione della "tassazione per trasparenza" (tassazione in Italia applicando le aliquote fiscali in vigore in Italia) dei redditi imponibili prodotti nei cosiddetti Paesi a fiscalità privilegiata in cui il Gruppo opera.

Alla luce di quanto sopra esposto il risultato netto dell'esercizio si attesta ad Euro 31.787 migliaia, pari al 8,9% dei ricavi, rispetto agli Euro 29.575 migliaia dell'esercizio 2013, pari al 9,1% dei ricavi.

Di seguito la ripartizione del risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Risultato di Gruppo	33.060	30.476
Risultato di Terzi	(1.273)	(901)
Risultato Netto	31.787	29.575

Si fa presente che il Risultato di Terzi, negativo per Euro 1.273 migliaia, risulta sostanzialmente influenzato dal risultato della controllata cinese Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd., la cui attività è iniziata nell'ottobre del 2012, tuttora da considerarsi in fase di pieno start-up. A tale proposito si fa altresì presente che nel corso del 2014 i soci della società controllata, ciascuno per la rispettiva quota di competenza, hanno dato esecuzione alla conversione in riserva di capitale del finanziamento concesso nel passato esercizio alla Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd. per un importo pari a complessivi 50 milioni di Renminbi, mentre nel gennaio 2015 la Società ha effettuato un versamento a titolo di aumento di capitale pari ad ulteriori 30 milioni di Renminbi, nel quadro di una più ampia operazione di iniezione di capitale a sostegno di un mercato prospettivamente importante, meglio descritta al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2014".



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2013.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Crediti commerciali	45.051	43.361
Rimanenze	125.114	94.464
Debiti commerciali	(62.185)	(62.607)
Altre attività/(passività) correnti nette	(10.473)	(4.144)
Capitale Circolante Netto	97.507	71.074

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2014 registra un incremento rispetto al dato del passato esercizio pari a Euro 26.433 migliaia. La variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto generato dall'incremento del saldo delle "Rimanenze", che evidenzia un variazione positiva pari ad Euro 30.650 migliaia, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi Netti che passa dal 29,3% al 35,2%.

Il saldo dei Crediti commerciali (Euro 45.051 migliaia al 31 dicembre 2014 rispetto agli Euro 43.361 migliaia del 2013) e dei Debiti Commerciali (Euro 62.185 migliaia al 31 dicembre 2014 rispetto agli Euro 62.607 migliaia del 2013) risultano sostanzialmente omogenei rispetto all'andamento del business.

Si segnala inoltre il saldo delle "Altre passività nette", pari a Euro 10.473 migliaia rispetto agli Euro 4.144 del passato esercizio, il cui incremento è principalmente riconducibile alla valutazione dei fair value sugli strumenti derivati di copertura.

Analizzando l'incremento del saldo delle Rimanenze, si evidenzia che la voce materie prime registra un incremento di Euro 2.824 migliaia, passando da Euro 22.752 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 25.576 migliaia al 31 dicembre 2014, mentre i prodotti finiti ed i semilavorati passano da Euro 71.712 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 99.538 al 31 dicembre 2014, con un incremento di Euro 27.826 migliaia:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Materie Prime	25.576	22.752
Prodotti Finiti e Semilavorati	99.538	71.712
Rimanenze	125.114	94.464



Le variazioni in esame sono principalmente riconducibili, oltre che allo sviluppo del business nel periodo, ai seguenti fattori:

- incremento dei punti vendita a gestione diretta, con cinque nuove aperture e cinque conversioni da *wholesale monomarca* a Dos intervenute negli ultimi dodici mesi;
- trasformazione del modello di business in Giappone, con l’acquisizione in gestione diretta, anche di n.13 punti vendita all’interno di department stores situati nelle principali città del lusso;
- produzione e confezionamento di abiti per uomo e su misura, sviluppato in seguito alla acquisizione del ramo di azienda d’Avenza, al fine di ampliare l’offerta ai clienti con un servizio di altissima sartorialità.

IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Immobilizzazioni Immateriali	29.649	26.552
Immobilizzazioni in Immobili, impianti e macchinari	80.157	59.180
Immobilizzazioni Finanziarie	4.786	3.426
Immobilizzazioni	114.592	89.158

Le Immobilizzazioni al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 114.592 migliaia, rispetto ad Euro 89.158 migliaia al 31 dicembre 2013, evidenziando un incremento di Euro 25.434 migliaia, pari al 28,5%.

In particolare, le attività immateriali sono incrementate per Euro 3.097 migliaia, le attività materiali per Euro 20.977 migliaia, e le attività finanziarie non correnti per Euro 1.360 migliaia, principalmente relative ai depositi cauzionali versati contestualmente alla stipula dei contratti d’affitto dei negozi monomarca aperti nel corso dell’esercizio 2014.

INVESTIMENTI

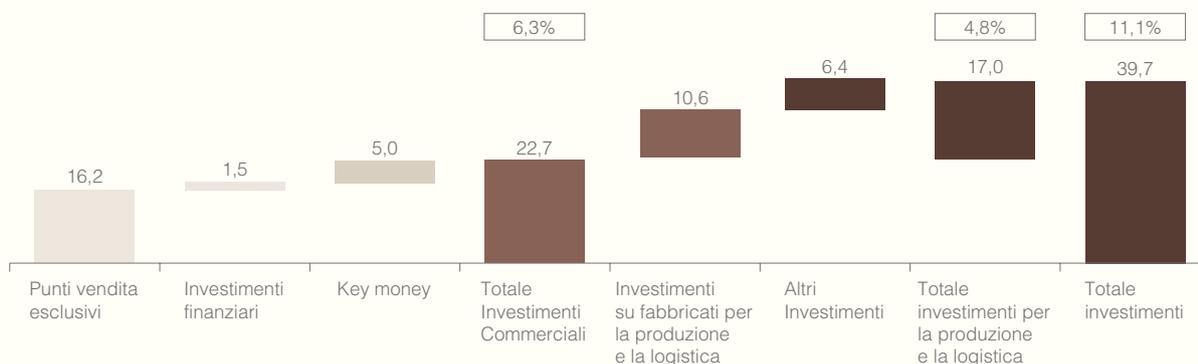
Nel corso dell’esercizio 2014 il Gruppo ha effettuato investimenti per rafforzare la propria struttura commerciale e la propria organizzazione produttiva e logistica.

La seguente tabella indica gli investimenti netti e lordi effettuati dal Gruppo ripartiti per tipologia e categoria nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014		al 31 dicembre 2013	
	netti	lordi	netti	lordi
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	7.551	7.551	14.192	14.476
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	29.183	30.651	24.835	25.287
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	1.136	1.459	440	440
Totale Investimenti	37.870	39.661	39.467	40.203

Come sopra evidenziato, sono stati effettuati investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad Euro 7.551 migliaia, in immobilizzazioni materiali pari ad Euro 30.651 migliaia e in immobilizzazioni finanziarie (depositi cauzionali) pari ad Euro 1.459 migliaia.

Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel 2014 suddivisi per tipologia di destinazione:



Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e strutturazione di punti vendita, riconducibili in maniera importante alla entrata nell'area di consolidamento della società SAS White Flannel (Cannes) e Pearl Flannel S.p.r.l. (Knokke) ed alle aperture dei nuovi negozi direttamente gestiti dal Gruppo in Europa, Stati Uniti e Brasile. Si segnala inoltre che nella presente esposizione grafica non risulta evidenziato tra gli investimenti l'importo di Euro 1.500 migliaia relativo all'acquisto verificatosi nel dicembre 2014 di un ulteriore 45% della società controllata SAS White Flannel, che è stato contabilizzato in riduzione della voce Patrimonio Netto, così come previsto dai principi contabili internazionali IFRS in quanto classificata come operazione "under common control" avente ad oggetto l'acquisto di una quota di minoranza. In seguito a tale operazione, al 31 dicembre 2014 la società SAS White Flannel è detenuta con una quota di possesso pari al 70%.

Ulteriori importanti investimenti hanno inoltre riguardato ampliamenti e strutturazione di immobili per l'attività produttiva e logistica della Sede, mentre sono stati sostenuti investimenti nel settore dell'Information Technology per complessivi Euro 2.714 migliaia, di cui Euro 1.725 migliaia iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali ed Euro 989 migliaia tra le Immobilizzazioni Materiali.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Debiti verso banche correnti	48.709	29.639
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	344	195
Altre passività finanziarie correnti	1.682	2.955
Indebitamento finanziario corrente ⁽¹⁾	50.735	32.789
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	42.450	18.281
Passività finanziarie non correnti	3.130	3.707
Indebitamento finanziario non corrente ⁽¹⁾	45.580	21.988
Totale indebitamento finanziario lordo	96.315	54.777
– Attività finanziarie correnti	(44)	-
– Attività per strumenti finanziari derivati correnti	-	-
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(53.635)	(38.676)
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	42.636	16.101

(1) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Al 31 dicembre 2014, l'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli aumenta rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2013 per Euro 26.535 migliaia.

A tale proposito si rileva che nel corso del 2014 il Gruppo, al fine di rimodulare l'indebitamento a medio/lungo termine a condizioni di tasso di interesse più vantaggiose rispetto a quelle precedentemente in essere, ha acceso nuovi finanziamenti per complessivi 88,1 milioni di Euro ed estinto finanziamenti per complessivi 42,6 milioni di Euro; più in particolare, si segnala che 22,6 milioni di Euro dei nuovi finanziamenti contratti nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati per estinguere anticipatamente debiti precedentemente contratti, ottenendo condizioni maggiormente favorevoli.

Il saldo dell'indebitamento finanziario netto è inoltre strettamente correlato alle dinamiche degli investimenti effettuati nell'esercizio, al normale andamento della gestione operativa (caratterizzato sempre da un contesto di crescita dei volumi di attività), nonché a quanto già precedentemente indicato relativamente alle dinamiche che hanno caratterizzato l'evoluzione del Capitale circolante netto.



Si segnala inoltre che:

- il saldo iscritto alla voce “Passività finanziarie non correnti” è rappresentativo della passività finanziaria collegata alla possibilità di esercizio dell’opzione put da parte dei soci di minoranza della Brunello Cucinelli England, Ltd. ed alla passività finanziaria relativa al finanziamento ottenuto, per la propria quota di competenza, dal socio di minoranza della società controllata Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.;
- la riduzione del saldo della voce “Altri passività finanziarie correnti” rispetto al saldo del 31 dicembre 2013 è data dall’effetto combinato riconducibile alla avvenuta conversione in riserva di capitale della passività finanziaria relativa al finanziamento ottenuto nel passato esercizio, per la propria quota di competenza, dal socio di minoranza della società controllata Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd. e dall’iscrizione della passività finanziaria per l’acquisto del 45% della società SAS White Flannel (Cannes).

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserve	118.097	97.978
Risultato di Gruppo	33.060	30.476
Patrimonio Netto di Gruppo	164.757	142.054
Patrimonio Netto di Terzi	5.568	3.160
Patrimonio Netto	170.325	145.214

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 azioni ordinarie.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. La Società non ha in essere alcun programma di acquisto di azioni proprie e, alla data del 31 dicembre 2014, la Società non aveva in portafoglio alcuna azione propria.

Al 31 dicembre 2014 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

In data 25 giugno 2014, il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, Presidente e Amministratore Delegato di Brunello Cucinelli S.p.A. e di Fedone S.r.l., ha istituito un trust irrevocabile, denominato “Trust Brunello Cucinelli”, trasferendo a Esperia Trust Company S.r.l. (Gruppo Banca Esperia), in qualità di trustee, l’intera partecipazione (pari al 100% del capitale sociale) da lui detenuta in Fedone S.r.l..



Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società alla data del 31 dicembre 2014, sono le seguenti:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
Fedone S.r.l.	41.858.000	61,56%
FMR Llc	3.933.758	5,79%
Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A.	2.040.000	3,00%
Fundita S.r.l.	1.710.000	2,52%
Capital Research and Management Company	1.394.000	2,05%
Altri azionisti	17.064.242	25,08%
Totale	68.000.000	100,0%

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 11 delle Note esplicative.

Si segnala infine che, come si dirà anche al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2014”, in data 29 gennaio 2015 Fedone S.r.l. ha reso noto di aver completato la cessione di n. 3.494.000 azioni della Brunello Cucinelli S.p.A., pari al 5,14% del capitale della Società, attraverso una procedura di “accelerated book building” riservata ad investitori istituzionali. Nell'ambito della medesima operazione Fundita S.r.l. ha ceduto a Fedone n. 350.000 azioni. A seguito del completamento dell'operazione, Fedone S.r.l. detiene il 57% del capitale sociale e Fundita S.r.l. il 2%.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'impresa controllante e il Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	
	Patrimonio Netto	Risultato
Bilancio della Capogruppo	168.240	36.448
Differenza tra patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	5.535	895
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(15.518)	(5.536)
Eliminazione dividendi	-	(1.012)
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	6.500	2.265
Altro	-	-
Totale di competenza del Gruppo	164.757	33.060
Patrimonio netto e risultato di terzi	5.568	(1.273)
Totale bilancio consolidato	170.325	31.787



INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo Brunello Cucinelli per i periodi considerati.

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività relativi agli esercizi 2014 e 2013.

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ROE – <i>Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto medio dell'esercizio</i>	20,15%	22,33%
ROI – <i>Risultato operativo / Capitale investito medio netto dell'esercizio</i>	26,36%	33,33%
ROS – <i>Risultato operativo / Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	13,80%	14,47%

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo Brunello Cucinelli di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Rapporto – <i>Patrimonio netto/ Totale Attivo</i>	46,27%	49,62%
Rapporto – <i>Totale Attività correnti / Totale Passività correnti</i>	171,86%	166,07%



INDICI DI ROTAZIONE

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Indice di rotazione dei crediti – <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Crediti commerciali medi</i>	8,1 volte	7,1 volte
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali – <i>(Crediti commerciali medi / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 360</i>	44,5	50,6
Indice di rotazione dei debiti – <i>(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo + Costi per servizi) / Debiti commerciali medi</i>	3,6 volte	3,4 volte
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali <i>(Deb. comm.i medi / (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto var. rimanenze + Costi per servizi)) * 360</i>	88,6	106,9
Giorni medi di giacenza del magazzino – <i>((Rimanenze medie-Acconti medi) / Ricavi delle vendite e delle prestazioni)) * 360</i>	110,6	96,8

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".



ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2014, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 18,53 (+139,1% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, -28,3% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2013, pari a Euro 25,83). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 1.260.040.000.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	14,20	16-ott-14
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	26,50	03-gen-14
Prezzo Ufficiale	18,53	31-dic-14
Capitalizzazione	1.260.040.000	31-dic-14
Numero azioni in circolazione	22.392.000	31-dic-14
Free Float	414.923.760	31-dic-14

(1): Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2014

Acquisto del ramo di azienda dalla d'Avenza Fashion S.p.A.

In data 15 gennaio 2014 il Gruppo Brunello Cucinelli, tramite la sua controllata al 100% Pinturicchio S.r.l., ha perfezionato l'acquisto dalla d'Avenza Fashion S.p.A. del ramo d'azienda produttivo specializzato nell'attività di confezione di abiti per uomo e su misura, al fine di ampliare l'offerta ai clienti con un servizio di altissima sartorialità. Si specifica che dell'operazione non fa parte l'acquisto del marchio "d'Avenza".

Il corrispettivo pagato è stato pari a Euro 84 migliaia.

Per un dettaglio dell'operazione si rinvia a quanto indicato in Nota integrativa (Paragrafo 6 – "Aggregazioni aziendali").

Acquisto del 49% del capitale di Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l. (Bruxelles)

Nel mese di gennaio 2014 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato da un soggetto terzo indipendente il 49% del capitale sociale della Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l., società di diritto belga che gestisce il negozio monomarca di Bruxelles, già precedentemente controllata al 51%. In questo modo il Gruppo Brunello Cucinelli è divenuto titolare del 100% del capitale di detta società.

Acquisto quote di Pearl Flannel S.p.r.l. (punto vendita di Knokke – Belgio)

Nel mese di gennaio 2014 la società controllata Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l., contestualmente all'operazione riportata al paragrafo precedente, ha acquisito dal medesimo soggetto terzo indipendente il 100% del capitale sociale della società di diritto belga che gestisce un negozio monomarca nella località balneare di Knokke (Belgio), denominata Pearl Flannel S.p.r.l.. Il corrispettivo pagato per il perfezionamento dell'operazione ammonta a complessivi Euro 493 migliaia.

Per un dettaglio dell'operazione si rinvia a quanto dettagliatamente indicato in Nota integrativa (Paragrafo 6 – "Aggregazioni aziendali").

Acquisto quote di SAS White Flannel (punto vendita di Cannes)

Nel mese di febbraio 2014 la società controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato, sempre dal medesimo soggetto terzo indipendente, il 25% del capitale sociale della società di diritto francese SAS White Flannel che gestisce da tempo il negozio monomarca di Cannes; in forza di accordi contrattuali tra soci e di modifiche statutarie apportate, la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquisito la gestione e il controllo di fatto della società. Pertanto, a far data dal 1 febbraio 2014 la boutique di Cannes è stata convertita da negozio Wholesale Monomarca in DOS. Il corrispettivo dell'acquisto ammonta a Euro 700 migliaia. Si fa presente che nel mese di dicembre 2014 è stata acquistata una ulteriore quota, pari al 45%, al prezzo di Euro 1.500 migliaia.

Per un dettaglio dell'operazione si rinvia a quanto dettagliatamente indicato in Nota integrativa (Paragrafo 6 – "Aggregazioni aziendali").

Apertura di boutique a San Paolo, Brasile

Nel mese di febbraio 2014 è stata costituita la società Brunello Cucinelli Brasil – Comercio de Artigos de Vestuario e Acessorios de Luxo LTDA che dal mese di giugno 2014 gestisce un negozio monomarca all'interno del noto shopping mall di *Cidade Jardim* a San Paolo, Brasile.



Compravendita di immobile

In data 28 marzo 2014, la Società e Fedone S.r.l. (che controlla la stessa Società ed era a quella data – vale a dire prima dell’atto di trasferimento al trustee Esperia Trust Company S.r.l. del 100% di Fedone S.r.l. – controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli) hanno sottoscritto un contratto preliminare per la vendita dalla Società a Fedone S.r.l. di un immobile adibito ad attività industriali con relativi connessi, situato non in prossimità del sito manifatturiero e logistico della Società. Pertanto, non rivestendo l’immobile una rilevanza significativa per la Società nel quadro del progetto di ampliamento e ristrutturazione del sito di Solomeo, la Società si è determinata a vendere il complesso immobiliare ad un prezzo di Euro 1.790 migliaia, trasferendo i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà del bene sin dalla data del contratto preliminare, mentre il contratto definitivo è stato sottoscritto il 12 giugno 2014 con il contestuale pagamento integrale del prezzo.

Trattandosi di operazione tra parti correlate di minore rilevanza, l’operazione di vendita è stata oggetto di esame da parte del Comitato Controllo e Rischi che, anche sulla base di una perizia tecnica predisposta in occasione della stipula del preliminare, ha rilasciato, col voto unanime dei tre componenti, parere favorevole secondo quanto richiesto e in ossequio alla procedura tra parti correlate adottata dalla Società in data 9 maggio 2012. L’operazione è stata quindi approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Accordo per la distribuzione dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Giappone

A seguito di intesa tra i soci, Brunello Cucinelli S.p.A. e Itochu Corporation, la società Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd. (“BC Japan”) ha esercitato il diritto di acquistare da Woollen Co., Ltd. (attuale sub-distributore del Gruppo in Giappone) il ramo d’azienda organizzato da quest’ultima per la distribuzione dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Giappone. Il diritto di acquisto era previsto negli accordi originari stipulati tra BC Japan e Woollen Co., Ltd.

BC Japan continuerà a essere controllata da Brunello Cucinelli S.p.A. con una quota del 75% e partecipata da Itochu Corporation con una quota del 25%.

BC Japan e Woollen Co., Ltd. hanno perfezionato il trasferimento del ramo d’azienda con effetto dalla data del 1 settembre 2014; conseguentemente il Gruppo Brunello Cucinelli (tramite BC Japan) è subentrato a Woollen Co., Ltd. nella conduzione delle due boutiques monomarca presenti a Tokyo e della boutique monomarca di Kobe, nonché nella gestione diretta di n. 13 *hard-shop* che si trovano presso i *department stores* situati nelle più importanti città giapponesi.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2014 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2014 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

La Brunello Cucinelli S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente o indirettamente, 5 società (Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli Holding LLC, Brunello Cucinelli Suisse SA, Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd. e Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd) costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

L'organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e, al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore, sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI DI MERCATO

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Greater China. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli cerchi di promuovere a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

**Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo**

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (c.d. directly operated stores) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi fissi connessi ai DOS di nuova apertura potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basano su singole commesse ad essi affidate, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del posizionamento del Gruppo nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso absolute. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non



si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, la Società è soggetta al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi. La Società ha sostenuto nell'esercizio 2014 costi per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, interamente imputati a conto economico, per un ammontare pari ad Euro 5.453 migliaia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).



Rischio di tasso di cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale* multimarca ed al canale *wholesale* monomarca, mentre il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa del presente Bilancio.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

Perfezionato l'acquisto di compendio immobiliare da Spring Immobiliare S.r.l. nel quadro degli accordi con d'Avenza Fashion S.p.A.

In data 15 gennaio 2015 la Società ha perfezionato per un prezzo di Euro 2.770.000 l'acquisto da Spring Immobiliare S.r.l. (società appartenente allo stesso gruppo di cui fa parte d'Avenza Fashion S.p.A.) del compendio immobiliare situato nel Comune di Carrara, località Avenza, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli (attraverso la controllata Pinturicchio S.r.l.) svolge l'attività di confezione di abiti da uomo. Con tale acquisto si è data definitivamente attuazione agli accordi a suo tempo conclusi con d'Avenza Fashion S.p.A..

Aumento di capitale di Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co., Ltd.

Nel mese di gennaio 2015 sono stati versati 30 milioni di Renminbi (RMB) da parte della Società a valere sull'aumento di capitale sociale ad essa interamente riservato di complessivi 100 milioni RMB (il capitale sociale di Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co., Ltd passerà così da 100 milioni a 200 milioni RMB). Ad esito dell'integrale versamento di capitale, la quota di patrimonio netto della Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co., Ltd detenuta dalla Società salirà al 75,5%.

L'operazione rientra nella logica di sostegno e di sviluppo di un'area di mercato, quale è quello cinese, di grande importanza dal punto di vista prospettico per la Società.

Costituzione di SAM Brunello Cucinelli Monaco

In data 6 febbraio 2015 è stata perfezionata la costituzione della SAM Brunello Cucinelli Monaco, controllata al 68,67% dalla Società e partecipata al 30% da un soggetto terzo indipendente. SAM Brunello Cucinelli Monaco gestirà il monomarca che sarà aperto nel corso del primo semestre a Monte Carlo.

Cessione di azioni della Società da parte di Fedone S.r.l.

In data 29 gennaio 2015 Fedone S.r.l., socio di controllo della Società, ha ceduto n. 3.494.000 azioni della Società, pari al 5,14% del capitale della medesima, attraverso una procedura di *accelerated book building* riservata a investitori istituzionali. BofA Merrill Lynch ha agito in qualità di *sole bookrunner* per l'operazione. Nell'ambito della medesima operazione Fundita S.r.l. ha ceduto a Fedone n. 350.000 azioni ed a conclusione della stessa Fedone S.r.l. e Fundita S.r.l. detengono rispettivamente il 57% ed il 2% del capitale sociale della Brunello Cucinelli S.p.A.. Come comunicato al mercato in pari data, Fedone ha confermato l'impegno di mantenere il controllo della Società nel lunghissimo periodo.

Costituzione di Brunello Cucinelli Canada Limited

In data 9 febbraio 2015 è stata costituita Brunello Cucinelli Canada Limited, controllata al 70% dalla Società e partecipata al 30% da IMC Retail Inc. (società facente capo al signor Massimo Ignazio Caronna, già partner del Gruppo Brunello Cucinelli nella società Cucinelli Holding Co., LLC). Brunello Cucinelli Canada Limited gestirà il negozio monomarca che sarà aperto a Vancouver nel secondo semestre del 2015. Tale società si occuperà altresì della gestione del *business* multimarca Brunello Cucinelli in territorio canadese.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati conseguiti nel 2014 sono stati molto importanti per il Gruppo Brunello Cucinelli che è nel pieno di un percorso di sviluppo sia in Italia che all'estero. Ottimi sono stati nel 2014 i risultati sia in termini di ricavi che di margini reddituali. L'anno 2014 è stato “fondamentale” anche per l'immagine della Società.

Con l'impegno di tutti in azienda, la Società sta riuscendo a raccogliere il favore di clienti ed osservatori, e ciò grazie ad un posizionamento chiaro nella fascia più alta del lusso e a collezioni che si distinguono per artigianalità, modernità, stile e qualità. È stato così anche per le ultime collezioni Autunno Inverno 2015. Essendo terminata la raccolta ordini è ipotizzabile sin da ora che il percorso di sviluppo possa proseguire allo stesso ritmo anche nel 2015, con una crescita a doppia cifra del fatturato.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2014



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2014

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	1	29.649		26.552	
Immobili, impianti e macchinari	2	80.157	11.475	59.180	8.252
Altre attività finanziarie non correnti	3	4.786	32	3.426	41
Imposte differite attive	22	13.307		10.082	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		127.899		99.240	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	125.114		94.464	
Crediti commerciali	5	45.051	31	43.361	99
Crediti tributari	6	1.023		1.094	
Altri crediti ed attività correnti	7	14.873		14.186	
Altre attività finanziarie correnti	8	44		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	53.635		38.676	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	10	495		1.658	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		240.235		193.439	
TOTALE ATTIVITÀ		368.134		292.679	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	11	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	11	57.915		57.915	
Altre riserve	11	60.182		40.063	
Risultato netto di Gruppo	11	33.060		30.476	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		164.757		142.054	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi		6.841		4.061	
Risultato netto di pertinenza di terzi		(1.273)		(901)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		5.568		3.160	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		170.325		145.214	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	12	3.310		2.854	
Fondi per rischi ed oneri	13	947		831	
Debiti verso banche non correnti	14	42.450		18.281	
Debiti finanziari non correnti	15	2.663		3.477	
Altre passività non correnti	16	4.908		2.006	
Imposte differite passive	22	3.280		3.308	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti		467		230	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		58.025		30.987	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	17	62.185	625	62.607	753
Debiti verso banche correnti	18	48.709		29.639	
Debiti finanziari correnti	19	1.682		2.955	
Debiti tributari	20	1.152		1.562	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	10	6.244		311	
Altre passività correnti	21	19.812		19.404	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		139.784		116.478	
TOTALE PASSIVITÀ		197.809		147.465	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		368.134		292.679	

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014**

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2014	di cui con parti correlate	2013	di cui con parti correlate
Ricavi netti	23	355.909	21	322.480	85
Altri ricavi operativi	23	1.474	792	2.090	934
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		357.383		324.570	
Costi per materie prime e materiali di consumo	24	(51.289)	(85)	(54.485)	(58)
Costi per servizi	25	(176.131)	(1.743)	(156.619)	(1.490)
Costo del personale	26	(62.273)	(253)	(51.112)	(202)
Altri costi operativi	27	(3.379)	(7)	(2.916)	(14)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	28	1.021		528	
Ammortamenti	29	(13.712)		(11.225)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	30	(2.291)		(1.785)	
Totale costi operativi		(308.054)		(277.614)	
Risultato operativo		49.329		46.956	
Oneri finanziari	31	(10.642)		(5.812)	
Proventi finanziari	32	7.739		4.077	
Risultato ante imposte		46.426		45.221	
Imposte sul reddito	22	(14.639)		(15.646)	
Risultato dell'esercizio		31.787		29.575	
Risultato di Gruppo	11	33.060		30.476	
Risultato di Terzi	11	(1.273)		(901)	
Utile per azione base	33	0,48618		0,44818	
Utile per azione diluito	33	0,48618		0,44818	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Risultato Netto dell'esercizio (A)	31.787	29.575
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico	(806)	(977)
<i>Cash flow hedge</i>	(3.604)	(678)
Imposte sul reddito	991	187
Effetto variazione riserva di <i>cash flow hedge</i>	(2.613)	(491)
Differenze di conversione di bilanci esteri	1.807	(486)
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico	(102)	72
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)	(141)	99
Effetto fiscale	39	(27)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	(908)	(905)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)	30.879	28.670
<i>Attribuibili a:</i>		
Gruppo	31.764	29.666
Terzi	(885)	(996)

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	31.787	29.575
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	13.712	11.225
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	170	99
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	1.999	1.806
Variazione delle Altre passività non correnti	2.447	932
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(673)	(878)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	(178)	(100)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	(130)	(302)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	(2.611)	(1.405)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari	3.728	(879)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(2.113)	2.772
Rimanenze	(25.945)	(14.129)
Debiti commerciali	(6.664)	(463)
Altre attività e passività correnti	(1.758)	(4.699)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	13.771	23.554
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(29.601)	(24.543)
Investimenti in Attività immateriali	(4.351)	(6.944)
Investimenti in Attività finanziarie	(1.369)	(308)
Acquisizione SAS White Flannel, al netto della cassa acquisita	(549)	-
Acquisizione Pearl Flannel S.p.r.l., al netto della cassa acquisita	(443)	-
Acquisizione ramo d'azienda d'Avenza Fashion S.p.A., al netto della cassa acquisita	(84)	-
Acquisizione Bc England Ltd., al netto della cassa acquisita	-	(3.197)
Acquisizione 49% di Brunello Cucinelli Marittima S.r.l.	-	(82)
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e <i>key money</i>	2.464	1.337
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(33.933)	(33.737)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	88.148	13.600
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(42.641)	(6.571)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(6.132)	1.954
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	(1.025)	3.258
Aumento di capitale, versamento soci e altre variazioni del patrimonio netto	3.518	2.744
Distribuzione di dividendi	(7.955)	(5.794)
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	33.913	9.191
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	13.751	(992)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)	1.208	(377)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	38.676	40.045
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	53.635	38.676
<i>Informazioni aggiuntive:</i>		
Interessi pagati	2.079	1.717
Imposte sul reddito pagate	17.765	18.465



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	13.600	2.361	57.915	-	(240)	37.942	30.476	142.054	3.160	145.214
Utile dell'esercizio							33.060	33.060	(1.273)	31.787
Altri utili / (perdite)					1.419	(2.715)		(1.296)	388	(908)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	1.419	(2.715)	33.060	31.764	(885)	30.879
Destinazione utile dell'esercizio		359				30.117	(30.476)	-	-	-
Distribuzione dividendi						(7.480)		(7.480)	(475)	(7.955)
Incrementi di patrimonio netto per versamenti da soci di minoranza								-	3.519	3.519
Variazioni area di consolidamento e operazioni "under common control"						(1.583)		(1.583)	249	(1.334)
Altri movimenti							2	2	-	2
Saldo al 31 dicembre 2014	13.600	2.720	57.915	-	1.179	56.283	33.060	164.757	5.568	170.325

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	13.600	1.210	57.915	-	151	22.463	22.484	117.823	1.794	119.617
Saldo al 1 gennaio 2013 (riesposto)	13.600	1.210	57.915	-	151	22.317	22.630	117.823	1.794	119.617
Utile dell'esercizio							30.476	30.476	(901)	29.575
Altri utili / (perdite)					(391)	(419)		(810)	(95)	(905)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(391)	(419)	30.476	29.666	(996)	28.670
Destinazione utile dell'esercizio		1.151				21.479	(22.630)	-	-	-
Distribuzione dividendi						(5.440)		(5.440)	(354)	(5.794)
Variazioni area di consolidamento						(53)		(53)	2.715	2.662
Altri movimenti							58	58	1	59
Saldo al 31 dicembre 2013	13.600	2.361	57.915	-	(240)	37.942	30.476	142.054	3.160	145.214



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di Bilancio. Le note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.



2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2014.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico complessivo dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli Utili ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata separatamente dagli Utili e dal Patrimonio del Gruppo.



Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Brunello Cucinelli non ha detenuto partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative) o joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31).

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2014 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli USA, Inc.	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100,00%	
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		100,00%
Brunello Cucinelli Blue Flannel SA	Bruxelles – Belgio	Euro	61.973		100,00%
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	Parigi – Francia	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco – Germania	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brumas Inc.	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	5.000		51,00%
Cucinelli Holding Co. LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.182.967		70,00%
Brunello Cucinelli Retail Spain S.L.	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera	Franco Svizzero	200.000	2,00%	98,00%
Max Vannucci S.r.l.	Perugia – Italia	Euro	118.000		51,00%
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd	Tokyo – Giappone	Yen Giapponese	180.000.000	75,00%	
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco – Germania	Euro	200.000		70,00%
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	Chengdu – Cina	RMB	100.000.000	51,00%	
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	Atene – Grecia	Euro	24.000		51,00%
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli England Ltd	Londra – Regno Unito	Lire sterline	700		70,00%
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.000.000	51,00%	
Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co.,Ltd	Macao	MOP	5.000.000	51,00%	
Pinturicchio S.r.l.	Carrara – Italia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	San Paolo – Brasile	BRL	6.300.000	98,00%	2,00%
SAS White Flannel	Cannes – Francia	Euro	50.000		70,00%
Pearl Flannel S.p.r.l.	Bruxelles – Belgio	Euro	6.200		100,00%



Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del 2014 sono di seguito riportate:

- acquisizione, a far data dal 1 gennaio 2014, del 100,0% della società di diritto belga Pearl Flannel S.p.r.l., titolare della boutique di Knokke;
- acquisizione, a far data dal 1 febbraio 2014, del 25,0% della società di diritto francese SAS White Flannel, titolare della boutique di Cannes e controllata “di fatto” in forza di accordi contrattuali tra soci e di modifiche statutarie apportate in sede di acquisizione.

Le nuove partecipazioni sono state consolidate con il metodo di consolidamento integrale.

Oltre a quanto sopra riportato, non si segnalano altre variazioni dell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

In questa sede si ricorda che nel corso dell'esercizio 2014 si è dato seguito all'acquisto delle quote di minoranza delle società di diritto belga Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l. e Brunello Cucinelli Blue Flannel S.A., di cui il Gruppo deteneva già precedentemente il controllo; le operazioni hanno interessato pertanto società che già in esercizi precedenti erano consolidate con il metodo integrale, e conseguentemente non hanno generato nessuna variazione della preesistente area di consolidamento. Si ricorda inoltre che nel dicembre 2014 è stata acquistata un'ulteriore quota del 45% di SAS White Flannel, il cui controllo, come detto poc'anzi, era già stato acquisito a far data dal 1 febbraio 2014; al 31 dicembre 2014, pertanto, il Gruppo detiene il 70% delle quote.



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto – “TFR”) e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane del Gruppo è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.



Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Perdita di valore delle attività (impairment)” esposto di seguito nella presente nota integrativa al bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del fair value e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo “Strumenti finanziari derivati” della presente nota integrativa. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non è stato rilevato alcun avviamento.



OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "pooling of interest". In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.



La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Key money	In base alla durata del contratto di affitto
Software	2-3
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I Key money sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione (per i negozi del Canale retail) o lungo la durata del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale wholesale monomarca).

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal fair value determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote



costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di



un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.



RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.



Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

DEBITI FINANZIARI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.



Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a benefici definiti” e programmi “a contributi definiti”.

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceve un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto “PUCM”), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.



STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del fair value con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo Brunello Cucinelli solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:



Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Il Gruppo si è avvalso della contabilizzazione secondo le regole del cash flow hedge per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e, a partire dall'esercizio 2010, anche per la copertura di ricavi denominati in dollari. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.



IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.



UTILE PER AZIONE

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.



4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

4.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2014

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10** – Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 “Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)” e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l’applicazione in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1 gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata a partire dal 1 gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11** – Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio emesso si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l’esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi:

- *joint operation*: il partecipante all’accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi;
- *joint venture*: l’accordo contrattuale è gestito per il tramite di un’impresa e il partecipante all’accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall’attività di impresa; la quota di partecipazione alla joint venture è valutata applicando il criterio del patrimonio netto.

A seguito dell’emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l’applicazione in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1 gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata a partire dal 1 gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12** – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l’applicazione in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1 gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata a partire dal 1 gennaio 2013. Gli effetti dell’adozione del nuovo principio sono limitati all’informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.



Di seguito sono elencate la natura e l’impatto di ogni nuovo principio e/o modifica entrati in vigore per la prima volta nel 2014. Si evidenzia che questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Entità di investimento – Modifiche all’IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche prevedono un’eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell’ IFRS 10.

Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell’*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri.

Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull’informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell’esercizio è stata rilevata o “riversata” una riduzione di valore (*impairment loss*).



4.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 è in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2015 o successivamente e si applica retrospettivamente. È applicabile a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo diversi da quelli già trattati in altri principi (ad esempio dallo IAS 12 imposte sul reddito) e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge. L'interpretazione chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. L'interpretazione richiede che questi principi sono applicati anche ai bilanci intermedi.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. È richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. È consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015.

Modifiche allo IAS 19 Piani a benefici definiti: Employee Contributions

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 Luglio 2014 o successivamente.

**Progetto annuale di miglioramento 2010-2012**

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e non ci si attende che possano avere un impatto materiale sul Gruppo. Comprendono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Questo miglioramento è applicato prospetticamente e chiarisce diverse questioni relative alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultato e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, tra le quali:

- una condizione di conseguimento di risultato deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultato deve essere soddisfatto mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultato può riferirsi ad operazioni o attività di un'entità, o a quelli di un'altra entità nello stesso gruppo;
- un obiettivo di conseguimento di risultato potrebbe essere, o non essere, una condizione di mercato;
- se, indipendentemente dalla motivazione, la controparte cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali – La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi per corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) conseguenti ad un'aggregazione aziendale devono essere successivamente valutati al fair value con contropartita a conto economico, indipendentemente dal fatto che ricadano o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o IAS 39).

IFRS 8 Settori operativi – Le modifiche si applicano retrospettivamente e chiariscono che:

- Un'entità deve presentare informativa sulle valutazioni svolte dal management nell'applicare i criteri di aggregazione previsti dal paragrafo 12 dell'IFRS 8, includendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e le caratteristiche economiche (ad esempio, vendite o margine lordo) utilizzate per determinare se i settori sono 'simili'.
- È necessario presentare la riconciliazione tra le attività del settore e le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al dirigente operativo, così come è richiesto per le passività del settore.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali – La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 36 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia sul valore contabile lordo che netto. Inoltre, gli ammortamenti e le svalutazioni accumulate rappresentano la differenza tra il valore lordo ed il valore contabile dell'attività.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che una società di gestione (un'entità che fornisce i servizi di dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle parti correlate. Inoltre, un'entità che utilizza una società di gestione deve dare informativa sul costo sostenuto per i servizi di gestione.



Progetto annuale di miglioramento 2011-2013

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e non ci si attende che possano avere un impatto materiale sul Gruppo. Comprendono:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali – La modifica si applica prospetticamente e chiarisce con riferimento alle eccezioni nello scopo dell'IFRS 3 che:

- gli accordi a controllo congiunto, e non solo le joint ventures, sono al di fuori dello scopo dell'IFRS 3;
- questa eccezione (nello scopo) si applica solo alla contabilizzazione nel bilancio dell'accordo a controllo congiunto stesso.

IFRS 13 Valutazione del fair value – La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che l'eccezione del portafoglio prevista dall'IFRS 13 può essere applicata non solo alle attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti che rientrano nello scopo dell'IFRS 9 (o IAS 39).

IAS 40 Investimenti immobiliari – La descrizione di servizi ancillari nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili occupati dal proprietario (ad esempio, immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che, per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un asset o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15 e prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

**Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

**Modifiche allo IAS 1: l’iniziativa sull’informativa di bilancio**

Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all’uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. Tali modifiche sono in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L’applicazione anticipata è consentita.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014

L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra i principi interessati dalle modifiche l’IFRS 5 per il quale è stato introdotto un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; e l’IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando i contratti di servizio costituisce coinvolgimento continuo ai fini dell’informativa; i quali sono stati introdotti ulteriori indicazioni per chiarire punti dubbi, lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di “altrove” nel cross referencing. Le modifiche sono in attesa di omologa.

Modifiche all’IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture

La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell’IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l’attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L’applicazione anticipata è consentita.



5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono espone separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Dollaro americano	1,3285	1,328118	1,2141	1,3791
Franco svizzero	1,214622	1,231058	1,2024	1,2276
Yen giapponese	140,306117	129,662666	145,23	144,72
RMB	8,185746	8,164629	7,5358	8,3491
Sterlina	0,80612	0,849255	0,7789	0,8337
Dollaro Hong Kong	10,302461	10,301565	9,417	10,6933
Real	3,121129	(*)	3,2207	(*)

(*) Tasso di cambio non utilizzato nell'esercizio indicato.



6. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisto del ramo di azienda dalla d'Avenza Fashion S.p.A.

In data 15 gennaio 2014 il Gruppo Brunello Cucinelli, tramite la sua controllata al 100% Pinturicchio S.r.l., ha perfezionato l'acquisto dalla d'Avenza Fashion S.p.A. del ramo d'azienda produttivo specializzato nell'attività di confezione di abiti per uomo e su misura, al fine di ampliare l'offerta ai clienti con un servizio di altissima sartorialità. Il corrispettivo pagato è stato pari a Euro 84 migliaia ed il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Fair Value riconosciuto in sede di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	454
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	454
TOTALE ATTIVITÀ	454
Passività per benefici ai dipendenti	323
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	323
Altre passività correnti	47
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	47
TOTALE PASSIVITÀ	370
TOTALE ATTIVITÀ NETTE IDENTIFICABILI AL FAIR VALUE	84
AVVIAMENTO DERIVANTE DALL'ACQUISIZIONE	-
Corrispettivo pagato per l'acquisizione:	84
Corrispettivo pagato	84
Debito finanziario	-
Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:	
Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività di investimento)	-
Corrispettivo pagato	(84)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ACQUISIZIONE	(84)

**Acquisto quote di Pearl Flannel S.p.r.l. (punto vendita di Knokke – Belgio)**

Nel mese di gennaio 2014 la società controllata Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l. ha acquisito da un soggetto terzo indipendente il 100% del capitale sociale della società di diritto belga che gestisce un negozio monomarca nella località balneare di Knokke (Belgio), denominata Pearl Flannel S.p.r.l.. Il corrispettivo pagato per il perfezionamento dell'operazione ammonta a complessivi Euro 493 migliaia.

Tutte le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a *fair value* ed in aggiunta al valore delle attività acquisite e delle passività assunte è stato iscritto un Key Money, pari a Euro 677 migliaia determinato come illustrato nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Prezzo di acquisto del 100% della Partecipazione	493
Valore totale di iscrizione della partecipazione (A)	493
Patrimonio netto alla data di acquisizione (B)	46
Maggior valore da allocare (A - B)	447
<i>Allocazione del maggior valore:</i>	
Key Money	677
Imposte differite passive	(230)



Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Fair Value riconosciuto in sede di acquisizione
Altre attività immateriali	56
Immobili, impianti e macchinari	152
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	208
Rimanenze	302
Crediti commerciali	9
Altri crediti e attività correnti	38
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	399
TOTALE ATTIVITÀ	607
Debiti verso banche non correnti	54
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	54
Debiti commerciali	433
Debiti verso banche correnti	14
Debiti tributari	13
Altre passività correnti	47
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	507
TOTALE PASSIVITÀ	561
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	-
TOTALE ATTIVITÀ NETTE IDENTIFICABILI AL FAIR VALUE	46
AVVIAMENTO DERIVANTE DALL'ACQUISIZIONE	447
Corrispettivo pagato per l'acquisizione:	
Corrispettivo pagato	493
Debito finanziario	-
Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:	
Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività di investimento)	50
Corrispettivo pagato	(493)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ACQUISIZIONE	(443)

**Acquisto quote di SAS White Flannel (punto vendita di Cannes)**

Nel mese di febbraio 2014 la società controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato, dal medesimo soggetto terzo indipendente, il 25% del capitale sociale della società di diritto francese SAS White Flannel che gestisce da tempo il negozio monomarca di Cannes; in forza di accordi contrattuali tra soci e di modifiche statutarie apportate, la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquisito la gestione e il controllo di fatto della società.

Pertanto, a far data dal 1 febbraio 2014 la boutique di Cannes è stata convertita da negozio Wholesale Monomarca in DOS. Il corrispettivo dell'acquisto ammonta a Euro 700 migliaia.

Tutte le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a *fair value* ed in aggiunta al valore delle attività acquisite e delle passività assunte è stato iscritto un Key Money, pari a 966 migliaia di Euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Prezzo di acquisto del 25% della Partecipazione	700
Valore totale di iscrizione della partecipazione (A)	700
Patrimonio Netto di riferimento (25%) alla data di acquisizione (B)	56
Maggior valore da allocare (A - B)	644
<i>Allocazione del maggior valore:</i>	
Key Money	966
Imposte differite passive	(322)



Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Fair Value riconosciuto in sede di acquisizione
Altre attività immateriali	1.500
Immobili, impianti e macchinari	327
Altre attività finanziarie non correnti	90
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.917
Rimanenze	601
Altri crediti e attività correnti	57
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	809
TOTALE ATTIVITÀ	2.726
Debiti verso banche non correnti	424
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	424
Debiti commerciali	1.084
Debiti verso banche correnti	15
Altre passività correnti	980
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	2.079
TOTALE PASSIVITÀ	2.503
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza (75% del fair value del valore netto contabile delle attività nette)	167
TOTALE ATTIVITÀ NETTE IDENTIFICABILI AL FAIR VALUE	56
AVVIAMENTO DERIVANTE DALL'ACQUISIZIONE	644
CORRISPETTIVO PAGATO PER L'ACQUISIZIONE	700
Corrispettivo pagato	700
Debito finanziario	-
Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:	
Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività di investimento)	151
Corrispettivo pagato	(700)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ACQUISIZIONE	(549)

Si fa presente, infine, che nel mese di dicembre 2014 è stata acquistata un'ulteriore quota del 45% di SAS White Flannel, il cui controllo, come sopra esposto, era già stato acquisito a far data dal 1 febbraio 2014. Il prezzo di acquisto è stato fissato in Euro 1.500 migliaia ed è stato contabilizzato in riduzione della voce Patrimonio Netto, così come previsto dai principi contabili internazionali IFRS in quanto l'operazione è stata classificata come "under common control" avente ad oggetto l'acquisto di una quota di minoranza. Al 31 dicembre 2014 la società è pertanto controllata con una quota di possesso pari al 70%.



7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

NOTA 1. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2014, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2013, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.837	1.106	731
Key money	26.797	25.071	1.726
Altre immobilizzazioni immateriali	204	175	29
Immobilizzazioni in corso e acconti	811	200	611
Totale Attività immateriali	29.649	26.552	3.097

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2014, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2013, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.025	(3.188)	1.837	3.416	(2.310)	1.106
Key money	39.357	(12.560)	26.797	33.751	(8.680)	25.071
Altre immobilizzazioni immateriali	615	(411)	204	495	(320)	175
Immobilizzazioni in corso e acconti	811	-	811	200	-	200
Totale Attività immateriali	45.808	(16.159)	29.649	37.862	(11.310)	26.552

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 29.649 migliaia ed è principalmente costituita dai *Key money* corrisposti per ottenere la disponibilità in locazione di immobili commerciali situati in luoghi di prestigio subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori.



Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2014	1.106	25.071	175	200	26.552
Incrementi per acquisti	1.608	1.819	120	804	4.351
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	1	198	-	7	206
Variazione area di consolidamento	-	3.200	-	-	3.200
Riclassifiche	-	200	-	(200)	-
Ammortamenti	(878)	(3.691)	(91)	-	(4.660)
Saldo al 31 dicembre 2014	1.837	26.797	204	811	29.649

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2013	975	15.261	145	167	16.548
Incrementi per acquisti	782	5.861	101	200	6.944
Decrementi netti	-	(277)	-	(7)	(284)
Differenze di traduzione	-	(109)	-	-	(109)
Variazione area di consolidamento	-	7.532	-	-	7.532
Riclassifiche	-	160	-	(160)	-
Ammortamenti	(651)	(3.357)	(71)	-	(4.079)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.106	25.071	175	200	26.552

Gli incrementi dell'esercizio 2014 sono principalmente costituiti dai *Key Money* riconosciuti dal Gruppo Brunello Cucinelli per complessivi Euro 5.019 migliaia, di cui Euro 3.200 migliaia generati dalle variazioni di area di consolidamento (Euro 2.466 migliaia relativi all'operazione di acquisizione di SAS White Flannel ed Euro 734 migliaia relativi all'operazione di acquisizione di Pearl Flannel S.p.r.l., di cui si è detto precedentemente). Al 31 dicembre 2014 si segnalano inoltre acconti per Euro 804 migliaia, di cui Euro 440 migliaia riferibili alla voce *Key money*.

Si segnalano infine Euro 1.725 migliaia relativi ad investimenti relativi al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology, capitalizzati nelle voci "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.



Il management ai sensi dello IAS 36 – Impairment of Assets, ha effettuato una valutazione della recuperabilità degli assets iscritti in bilancio relativi alle seguenti “Legal Entities”:

- Brunello Cucinelli Retail Spain S.L.;
- Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o Cash Generating Unit) a livello di legal entity, identificata pertanto come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata. Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del recoverable amount utilizzando il value in use determinato applicando il metodo dell’Unlevered Discounted Cash Flow. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto;
- il tasso finale di crescita.

Tutti gli assets assoggettati ad impairment test al 31 dicembre 2014 hanno confermato i valori già presenti in bilancio.

NOTA 2. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, Impianti e Macchinari al 31 dicembre 2014, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2013, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Terreni	2.026	2.321	(295)
Fabbricati	37.563	11.108	26.455
Migliorie su beni di terzi	24.467	18.870	5.597
Impianti e macchinari	3.867	2.546	1.321
Attrezzature industriali e commerciali	1.602	624	978
Collezione storica	1.813	1.556	257
Altri beni	6.917	4.126	2.791
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.902	18.029	(16.127)
Totale Immobili, impianti e macchinari	80.157	59.180	20.977



Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2014, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2013, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	2.026	-	2.026	2.321	-	2.321
Fabbricati	41.096	(3.533)	37.563	13.333	(2.225)	11.108
Migliorie su beni di terzi	41.626	(17.159)	24.467	29.558	(10.688)	18.870
Impianti e macchinari	9.298	(5.431)	3.867	7.228	(4.682)	2.546
Attrezzature industriali e commerciali	3.040	(1.438)	1.602	1.601	(977)	624
Collezione storica	1.813	-	1.813	1.556	-	1.556
Altri beni	13.077	(6.160)	6.917	9.079	(4.953)	4.126
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.902	-	1.902	18.029	-	18.029
Totale Immobili, impianti e macchinari	113.878	(33.721)	80.157	82.705	(23.525)	59.180

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 80.157 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché alle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2014	2.321	11.108	18.870	2.546	624	1.556	4.126	18.029	59.180
Incrementi per acquisti	-	10.027	10.547	1.661	1.477	257	3.952	1.797	29.718
Decrementi netti	(295)	(758)	(162)	(32)	(70)	-	(151)	-	(1.468)
Differenze di traduzione	-	-	1.378	50	7	-	141	93	1.669
Variazione area di consolidamento	-	-	353	454	-	-	126	-	933
Rettifiche di valore	-	-	(823)	-	-	-	-	-	(823)
Riclassifiche	-	17.717	87	-	-	-	213	(18.017)	-
Ammortamenti	-	(531)	(5.783)	(812)	(436)	-	(1.490)	-	(9.052)
Saldo al 31 dicembre 2014	2.026	37.563	24.467	3.867	1.602	1.813	6.917	1.902	80.157



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2013	2.237	11.032	15.904	2.326	572	1.378	3.454	5.028	41.931
Incrementi per acquisti	84	475	7.882	860	673	178	1.243	13.148	24.543
Decrementi netti	-	-	(361)	(5)	(51)	-	(35)	-	(452)
Differenze di traduzione	-	-	(377)	(16)	-	-	(45)	(2)	(440)
Variazione area di consolidamento	-	-	220	-	-	-	524	-	744
Riclassifiche	-	-	131	13	(55)	-	56	(145)	-
Ammortamenti	-	(399)	(4.529)	(632)	(515)	-	(1.071)	-	(7.146)
Saldo al 31 dicembre 2013	2.321	11.108	18.870	2.546	624	1.556	4.126	18.029	59.180

Nell'esercizio 2014 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 30.651 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per Euro 13.760 migliaia principalmente riconducibili alle aperture di nuovi negozi a gestione diretta e negozi wholesale monomarca (concentrati soprattutto nell'area Europa, nell'area USA e in Greater China) ed alle migliorie apportate sui medesimi;
- investimenti per l'adeguamento degli stabilimenti produttivi e per la realizzazione del nuovo stabilimento per la produzione e la logistica, ultimato nel quarto trimestre del 2014 ed anch'esso situato in Solomeo, per complessivi Euro 10.347 migliaia;
- altri investimenti per Euro 4.747 migliaia principalmente relativi all'acquisto di mobili e arredi utilizzati nel nuovo stabilimento e nella nuova mensa aziendale di Solomeo, nuovi macchinari impiegati per il progetto "abiti da uomo" presso lo stabilimento di Carrara (macchine da cucire, macchine per il taglio tessuti, ecc.), macchine elettroniche e d'ufficio ed automezzi, nonché impianti per lo sviluppo del sistema di Information Technology;
- investimenti in Immobilizzazioni in corso per Euro 1.797 migliaia, di cui Euro 1.543 migliaia relativi ai costi sostenuti al 31 dicembre 2014 dalle società controllate gestrici delle boutique a marchio Brunello Cucinelli.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari. Si evidenzia che la riga "Rettifiche di valore" indicata nella tabella delle movimentazioni dell'esercizio evidenzia il valore netto contabile residuo delle migliorie su beni di terzi effettuate in location che sono state oggetto di riposizionamento ed ampliamento nel corso del 2014, principalmente riferibili allo show room di New York.

**NOTA 3. Altre attività finanziarie non correnti**

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Depositi cauzionali	4.786	3.426	1.360
Totale Altre attività finanziarie non correnti	4.786	3.426	1.360

La voce Altre attività finanziarie non correnti include i depositi cauzionali, relativi principalmente alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è dovuto all'apertura di nuovi negozi.

NOTA 4. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.576	22.752	2.824
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.763	7.036	1.727
Prodotti finiti e merci	90.775	64.676	26.099
Totale Rimanenze	125.114	94.464	30.650

Il Gruppo non iscrive alcun fondo di obsolescenza di magazzino, in relazione alle politiche di gestione delle scorte, che prevedono un efficiente processo di vendita delle giacenze residue per ogni stagione.

L'incremento delle giacenze, riferibile principalmente alla categoria dei prodotti finiti, è principalmente riconducibile, oltre che allo sviluppo del business nel periodo, ai seguenti fattori:

- incremento dei punti vendita a gestione diretta, con cinque nuove aperture e cinque conversioni da wholesale monomarca a Dos intervenute negli ultimi dodici mesi;
- trasformazione del modello di business in Giappone, con l'acquisizione in gestione diretta, anche di n.13 punti vendita all'interno di department stores situati nelle principali città del lusso;
- produzione e confezionamento di abiti per uomo e su misura, sviluppato in seguito alla acquisizione del ramo di azienda d'Avenza, al fine di ampliare l'offerta ai clienti con un servizio di altissima sartorialità.

Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia anche a quanto indicato in Relazione sulla gestione.



NOTA 5. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 45.051 migliaia contro Euro 43.361 migliaia del 31 dicembre 2013. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente bilancio.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Valore al 1 gennaio	1.358	1.312
Accantonamenti	1.339	1.324
Utilizzi	(883)	(1.278)
Valore al 31 dicembre	1.814	1.358

Gli accantonamenti ed utilizzi sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico. Nell'esercizio 2014 l'incidenza delle perdite su crediti iscritte a conto economico, sommate agli utilizzi del fondo svalutazione crediti sono pari al 0,25% dei Ricavi Netti.

NOTA 6. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Erario c/crediti IRES	-	22	(22)
Erario c/crediti IRAP	-	1	(1)
Altri crediti tributari	1.023	1.071	(48)
Totale Crediti tributari	1.023	1.094	(71)

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 1.023 migliaia. L'importo è formato principalmente dal credito iscritto dalla Capogruppo, pari ad Euro 711 migliaia, in seguito alla presentazione nel passato esercizio dell'istanza di rimborso dell'IRES e dell'IRPEF, e delle relative addizionali, pagate in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, così come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 in applicazione dell'art.2 del decreto legge n.201 del 2011 (c.d. decreto Monti).

**NOTA 7. Altri crediti ed attività correnti**

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	4.688	6.154	(1.466)
Crediti verso altri	6.180	3.908	2.272
Ratei e risconti attivi	2.917	2.527	390
Acconti a fornitori	487	352	135
Crediti verso Erario estero	21	661	(640)
Crediti verso agenti	580	584	(4)
Totale Altri crediti ed attività correnti	14.873	14.186	687

I Crediti verso l'Erario per IVA ammontano al 31 dicembre 2014 ad Euro 4.688 migliaia, contro Euro 6.154 migliaia del 31 dicembre 2013. Il saldo a credito è giustificato principalmente dal fatto che la capogruppo si avvale della facoltà concessa dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificata come "esportatore abituale". Lo status di esportatore abituale consente alla Società di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "plafond", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. Il Gruppo è solito oltrepassare il plafond annuale, per via della costante crescita del proprio giro d'affari; di conseguenza, gli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio per la realizzazione della collezione primavera/estate tendono ad essere assoggettati ad IVA, il che determina l'insorgere della posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio. Lo smobilizzo di tale posizione creditoria avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, grazie alla fatturazione della collezione primavera/estate e alla contestuale ricostituzione del plafond IVA annuale.

La voce Crediti verso altri si riferisce principalmente ai crediti per incassi tramite carte di credito intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti bancari. La variazione dell'esercizio è riferibile alla iscrizione di crediti per anticipi e crediti per contributi da ricevere per investimenti in show-room e punti vendita effettuati nel territorio americano.

I Ratei e risconti attivi sono principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione autunno/inverno, che saranno consegnati nel semestre successivo ed ai canoni di locazione operativa.

Gli acconti a fornitori sono principalmente corrisposti ai *façonisti*, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.

I Crediti verso agenti si riferiscono ad acconti su provvigioni anticipate dalla Capogruppo alla rete di vendita.

**NOTA 8. Altre attività finanziarie correnti**

Al 31 dicembre 2014 le Altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 44 migliaia. L'importo si riferisce ai ratei attivi sui finanziamenti in essere a fine esercizio.

NOTA 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Depositi bancari e postali	53.202	38.557	14.645
Denaro e altri valori in cassa	158	100	58
Assegni	275	19	256
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.635	38.676	14.959

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2014 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

NOTA 10. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).



Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2014 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2013);
- nel corso del 2014 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2014 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.

Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti al 31 dicembre 2014, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2013, è di seguito riportato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	495	1.658	(1.163)
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività correnti per strumenti derivati	495	1.658	(1.163)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(5.900)	(116)	(5.784)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(344)	(184)	(160)
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	(11)	11
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(6.244)	(311)	(5.933)
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(467)	(230)	(237)
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(467)	(230)	(237)



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in hedge accounting

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31 dicembre 2014		Fair Value 31 dicembre 2013	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
MPS	IRS	31/12/2015	962	(16)	-	(17)	(13)
BNL	IRS	31/12/2018	3.272	(59)	(106)	(64)	(108)
Intesa SanPaolo	Fix Payer Swap	31/12/2018	3.272	(59)	(106)	(64)	(108)
Cassa di Risparmio Lucca e Livorno	IRS	31/07/2014	2.500	-	-	(9)	-
UBI Banca	IRS	11/05/2015	1.000	(1)	-	(3)	-
Cassa di Risparmio Parma e Piacenza	IRS	19/08/2015	2.000	(2)	-	(9)	(2)
Deutsche Bank	IRS	31/12/2014	1.000	-	-	(3)	-
Deutsche Bank	IRS	31/03/2016	1.600	(2)	-	(3)	-
Deutsche Bank	IRS	31/12/2019	1.000	(2)	(2)	-	-
Banco Popolare	IRS	15/06/2018	2.000	(14)	(14)	(12)	1
Banco Popolare	IRS	15/06/2019	5.000	(20)	(22)	-	-
Bnl	IRS	31/05/2019	20.000	(67)	(82)	-	-
Bnl	IRS	31/12/2019	7.380	(15)	(14)	-	-
Unicredit	IRS	31/10/2018	10.000	(33)	(48)	-	-
Unicredit	IRS	28/06/2019	10.000	(54)	(73)	-	-
Passività per strumenti derivati correnti				(344)		(184)	
Passività per strumenti derivati non correnti						(230)	

**Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati non in hedge accounting**

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31 dicembre 2014		Fair Value 31 dicembre 2013	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
BNL	IRS	31/12/2014	3.825	-	-	(5)	-
Intesa SanPaolo	Acq. Cap	31/12/2014	3.825	-	-	(6)	-
Passività per strumenti derivati correnti				-		(11)	
Passività per strumenti derivati non correnti				-		-	

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Dollaro americano	(5.473)	-	-	1.459
Franco svizzero	(29)	(38)	-	-
Sterlina inglese	(110)	(76)	-	-
Yen giapponese	-	(2)	495	145
Dollaro Hong Kong	(277)	-	-	52
Renminbi	-	-	-	2
Dollaro canadese	(11)	-	-	-
Totale	(5.900)	(116)	495	1.658

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio fair value.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014 Fair Value	31 dicembre 2014 Valore contabile
Debiti verso banche non correnti	57.749	56.745

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

**NOTA 11. Capitale e riserve**

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 170.325 migliaia, in aumento di Euro 25.111 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Le variazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2014 sono rappresentate dai risultati complessivi dell'esercizio e dalla distribuzione dei dividendi, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in data 23 aprile 2014 per un importo di Euro 7.480 migliaia.

Nell'esercizio precedente erano stati deliberati dividendi per un importo pari ad Euro 5.440 migliaia, erogati in data 28 aprile 2013.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 si rinvia al prospetto dei "Movimenti di Patrimonio Netto consolidato".

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Riserva legale	2.720	2.361	359
Riserva straordinaria	55.748	32.188	23.560
Riserva di rivalutazione	3.060	4.813	(1.753)
Riserva di cash flow hedge	(2.433)	180	(2.613)
Riserva prima adozione degli IFRS	(804)	(804)	-
Riserva da attualizzazione Tfr	(422)	(320)	(102)
Riserva di traduzione	1.179	(240)	1.419
Utili/Perdite cumulate consolidate	1.134	1.885	(751)
Totale Altre riserve	60.182	40.063	20.119



NOTA 12. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2014, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	2.854	2.954
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Cod. Civ.	87	117
Benefici erogati	(178)	(100)
Variazioni area di consolidamento	323	-
Onere / (Provento) finanziario	83	(18)
Perdita / (Profitto) attuariale	141	(99)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	3.310	2.854

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tasso annuo di attualizzazione	2,02%	3,25%
Tasso di inflazione	1,75%	2,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Frequenza anticipazioni %	1%	1%
Frequenza <i>turnover</i> %	8,80%	8,80%



Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2014. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 20 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 20 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Dirigenti e quadri	43,5	37,2
Impiegati e personale di vendita	735,3	589,9
Operai	462,0	379,5
Totale Organico	1.240,8	1.006,6

NOTA 13. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37. Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2014 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 1 gennaio	831	950
Accantonamenti	256	568
Utilizzi	(130)	(302)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(126)	(385)
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 31 dicembre	831	831
Altri fondi per rischi	116	-
Totale Fondi per rischi ed oneri	947	831

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tasso di <i>turnover</i> volontario	6,00%	6,00%
Tasso di <i>turnover</i> societario	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,85%	3,07%

**NOTA 14. Debiti verso banche non correnti**

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a tasso variabile a medio-lungo termine. Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2014, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31 dicembre 2014	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	31-lug-15	392	392	-	-
Banco Popolare	15-giu-18	1.750	500	1.250	-
Banco Popolare	15-giu-19	4.974	625	4.349	-
Cariparma	19-ago-15	314	314	-	-
Cariparma	31-dic-19	995	192	803	-
Banca Toscana	31-dic-15	289	289	-	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	11-mag-15	87	87	-	-
Deutsche Bank	31-mar-16	666	534	132	-
Banca Popolare di Spoleto	30-set-18	1.405	363	1.042	-
Banca Intesa	18-mag-15	4.000	4.000	-	-
Bnl	31-mag-19	17.820	4.000	13.820	-
Bnl	31-dic-18	4.609	770	3.839	-
Unicredit	30-giu-19	8.955	2.000	6.955	-
Unicredit	31-ott-18	9.943	-	9.943	-
HSBC	01-ott-17	214	77	137	-
Intesa	31-mag-15	3.295	3.295	-	-
CiC Lyonnaise de Banque	15-apr-17	309	129	180	-
Credit Invest	31-mag-15	14	14	-	-
Sumitomo Mitsui Banking Corporation	30-apr-15	5.508	5.508	-	-
Bnp	18-feb-15	1.583	1.583	-	-
Intesa	11-feb-15	2.184	2.184	-	-
Intesa	28-apr-15	1.458	1.458	-	-
Totale Debiti verso banche non correnti		70.764	28.314	42.450	-



Di seguito si riportano i limiti previsti per i covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. Al 31 dicembre 2014 detti covenants finanziari risultano rispettati.

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
Unicredit	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Mezzi Propri	<1,00
Unicredit	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,50
BNL	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,00
BNL	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<0,75
Cassa di Risparmio di Parma	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,00
Cassa di Risparmio di Parma	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto	<0,75
Unicredit	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Mezzi Propri	<1,00
Unicredit	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,50

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2014 comparata con la situazione al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A. Cassa	(158)	(101)
B. Altre disponibilità liquide	(53.477)	(38.575)
C. Liquidità (A)+(B)	(53.635)	(38.676)
D. Crediti finanziari correnti	(44)	-
E. Debiti bancari correnti	48.709	29.639
F. Altri debiti finanziari correnti	2.026	3.150
G. Debiti Correnti (E)+(F)	50.735	32.789
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D) + (C)	(2.944)	(5.887)
I. Debiti bancari non correnti	42.450	18.281
J. Altri debiti non correnti	3.130	3.707
K. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)	45.580	21.988
L. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (K)	42.636	16.101

**NOTA 15. Debiti finanziari non correnti**

La voce Debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 2.663 migliaia al 31 dicembre 2014, si riferisce quanto ad Euro 1.047 migliaia alla valorizzazione al 31 dicembre 2014 della opzione *put* per l'acquisto della quota di minoranza della Brunello Cucinelli (England) Ltd. e quanto ad Euro 1.616 migliaia al debito contratto dalla controllata Brunello Cucinelli Hong Kong nei confronti del socio di minoranza.

NOTA 16. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2014 le Altre passività non correnti ammontano ad Euro 4.908 migliaia contro Euro 2.006 migliaia del 31 dicembre 2013. L'importo si riferisce ai debiti di competenza oltre l'esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, in seguito alla normalizzazione dei canoni di affitto relativi ad alcuni negozi monomarca e showroom. L'incremento rispetto al saldo del passato esercizio è principalmente riconducibile al nuovo contratto di locazione relativo all'ampliamento ed ammodernamento dello show room di New York.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Passività su contratti di affitto (deferred rent ex IAS 17)	4.908	2.006	2.902
Totale Altre passività non correnti	4.908	2.006	2.902

NOTA 17. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	62.185	62.607	(422)
Totale Debiti commerciali	62.185	62.607	(422)

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi.

NOTA 18. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/ lungo termine	28.314	6.779	21.535
Banche c/ anticipi effetti e fatture	18.389	21.077	(2.688)
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	2.006	1.783	223
Totale Debiti verso banche correnti	48.709	29.639	19.070



I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 19. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.682 migliaia, principalmente riferibili al debito per l'acquisto del 45% di SAS White Flannel (Euro 1.500 migliaia) ed ai ratei passivi calcolati sulla quota interessi dei finanziamenti in essere. La voce in esame è diminuita rispetto al saldo del 31 dicembre 2013 in seguito alla conversione in capitale del debito contratto nel passato esercizio dalla controllata Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd. nei confronti del socio di minoranza.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti finanziari correnti	1.552	2.938	(1.386)
Ratei passivi su finanziamenti	130	17	113
Totale Debiti verso banche correnti	1.682	2.955	(1.273)

NOTA 20. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.152 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto agli Euro 1.562 migliaia del 31 dicembre 2013. La voce accoglie principalmente i Debiti per imposte IRES e IRAP della Capogruppo e il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	234	350	(116)
Debito per imposte correnti IRAP	293	170	123
Altri debiti tributari	625	1.042	(417)
Totale Debiti tributari	1.152	1.562	(410)

La voce Debiti per imposte IRES e IRAP al 31 dicembre 2014 e 2013 accoglie il debito netto dovuto dal Gruppo per il pagamento delle imposte correnti sul reddito.

La voce Altri debiti tributari al 31 dicembre 2014 accoglie il debito per imposte correnti sul reddito delle controllate estere, relativo principalmente alle controllate Brunello Cucinelli USA Inc, Brunello Cucinelli GmbH, Brunello Cucinelli Japan e Brunello Cucinelli Hong Kong.

**NOTA 21. Altre passività correnti**

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso agenti	5.459	5.249	210
Debiti verso altri	6.861	7.577	(716)
Debiti verso dipendenti	3.719	2.743	976
Debiti previdenziali	3.012	2.554	458
Ratei e risconti passivi	761	1.281	(520)
Totale Altre passività correnti	19.812	19.404	408

I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso altri sono costituiti prevalentemente da acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in aree extra-Unione Europea ed extra-Nord America.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre.

NOTA 22. Imposte**IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Imposte differite attive	13.307	10.082	3.225
Imposte differite passive	(3.280)	(3.308)	28

L'incremento delle imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo al fair value degli strumenti derivati, all'elisione dei margini intercompany sulle rimanenze, nonché all'iscrizione della fiscalità differita sulle perdite fiscali delle società controllate (principalmente Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co, Ltd, ancora in fase di start-up). Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2014 e 2013 è riportato nel seguente prospetto:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico		Differenze Cambio e variazione area di consolidamento	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.290)	(990)			252	155	(552)	(1.431)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(494)	(529)			101	(130)	(66)	24
Fondo svalutazione crediti	447	323			124	79		
IAS 39 – Arrangement fees	39	49			(10)	(10)		
Fair value derivati	938	(53)	991	187				
Leasing IAS 17 – normalizzazione canoni	51	15			33		3	
IAS 39 – Costo ammortizzato	(8)	6			(14)	(3)		
TFR ex IAS 19	114	52	39	(27)	23	(5)		
FISC ex IAS 37	139	139				(97)		
Costi di quotazione	1.031	1.650			(619)	(619)		
Eliminazione margini intercompany su rimanenze	4.866	3.228			1.638	1.003		
Eliminazione effetti plusvalenze intercompany	9	9						
Imposte anticipate su perdite fiscali	2.761	1.591			1.170	887		
Utili e perdite su cambi non realizzati	(254)	29			(283)	(79)		
Plusvalenze rateizzate	(140)	(187)			47	(187)		
Operazioni tassate per cassa	106	170			(79)	(46)	15	(8)
Tassazione partecipazione Cucinelli Holding LLC in BCUSA Inc.	1.898	1.317			367	419	214	(57)
Altri	(186)	(45)			(135)	36	(2)	
Costo/ (ricavo) per imposte differite					2.615	1.403		
Imposte differite riconosciute a Patrimonio Netto			1.030	160				
Differenza cambio e variazione area di consolidamento							(388)	(1.472)
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	10.027	6.774						
Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:								
Imposte differite attive	13.307	10.082						
Imposte differite passive	(3.280)	(3.308)						
Attività nette per imposte differite	10.027	6.774						



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Imposte correnti	17.312	16.744	568
Imposte differite	(2.615)	(1.403)	(1.212)
Imposte esercizi precedenti	(58)	305	(363)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	14.639	15.646	(1.007)
Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo	(1.030)	(160)	(870)
Totale Imposte sul reddito	13.609	15.486	(1.877)

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Utile prima delle imposte	46.426	45.221
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	(12.767)	(12.436)
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(2.869)	(2.678)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	(709)	(567)
Imposte esercizi precedenti	58	(305)
Altre variazioni	1.648	340
Totale Imposte a Conto Economico	(14.639)	(15.646)
Aliquota di imposta effettiva	31,53%	34,6%



8. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA 23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ricavi netti	355.909	322.480	33.429
Altri ricavi operativi	1.474	2.090	(616)
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	357.383	324.570	32.813

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori del Gruppo Brunello Cucinelli.

Gli Altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili alla operazione di cessione di un immobile alla controllante Fedone S.r.l. (a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli), situato non in prossimità del sito manifatturiero e logistico della Società, che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 755 migliaia. Come indicato in Relazione sulla Gestione al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2014”, si segnala che l’operazione è stata effettuata in quanto l’immobile in oggetto non rientrava nel progetto di ampliamento e ristrutturazione che interessa l’intera area del sito di Solomeo. Si ricorda che anche il conto economico del 2013 era positivamente influenzato dalla plusvalenza pari ad Euro 830 migliaia derivante dall’operazione di cessione dei marchi relativi ai segni “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e alla “figura di stemma”.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	incid. %	2013	incid. %	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Italia	68.494	19,2%	66.664	20,7%	1.830	+2,7%
Europa ⁽¹⁾	116.699	32,8%	107.897	33,4%	8.802	+8,2%
Nord America ⁽²⁾	122.883	34,5%	109.068	33,8%	13.815	+12,7%
Greater China ⁽³⁾	20.872	5,9%	15.728	4,9%	5.144	+32,7%
Resto del Mondo (RoW) ⁽⁴⁾	26.961	7,6%	23.123	7,2%	3.838	+16,6%
Totale	355.909	100,0%	322.480	100,0%	33.429	+10,4%

(1) Con la definizione “Europa” si fa riferimento ai Paesi membri dell’Unione Europea (con l’esclusione dell’Italia), San Marino, Monaco, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia, Federazione Russa, Ucraina, Turchia, Uzbekistan, Kazakhstan, Georgia, Serbia e Montenegro, Azerbaijan, Andorra, Armenia, Bielorussia e Romania.

(2) Con la definizione “Nord America” si fa riferimento a Stati Uniti d’America e Canada.

(3) Con la definizione “Greater China” si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.

(4) Con la definizione “Resto del mondo” si fa riferimento a tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendita, diversi da quelli sopra definiti.



La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	incid. %	2013	incid. %	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Retail	148.486	41,7%	115.440	35,8%	33.046	+28,6%
Wholesale Monomarca	30.873	8,7%	33.080	10,3%	(2.207)	-6,7%
Wholesale Multimarca	176.550	49,6%	173.960	53,9%	2.590	+1,5%
Totale	355.909	100,0%	322.480	100,0%	33.429	+10,4%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 24. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	77.381	68.656	8.725
Variazione delle rimanenze	(26.092)	(14.171)	(11.921)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	51.289	54.485	(3.196)

Per un commento sull'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 25. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Lavorazioni esterne	81.387	75.747	5.640
Provvigioni ed oneri accessori	11.588	11.820	(232)
Pubblicità ed altre spese commerciali	19.562	17.807	1.755
Trasporti e dazi	15.108	13.758	1.350
Affitti passivi	29.055	20.513	8.542
Commissioni carte di credito	2.761	2.296	465
Altre spese generali	2.793	2.927	(134)
Servizi in outsourcing e consulenze varie	5.680	4.478	1.202
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.731	1.934	(203)
Servizi di manutenzione	2.706	2.147	559
Assicurazioni	1.188	1.148	40
Spese per energia, telefoniche, gas, acque e postali	2.572	2.044	528
Totale Costi per servizi	176.131	156.619	19.512

Per un commento sull'andamento dei costi per servizi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

**NOTA 26. Costo del personale**

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Salari e stipendi	48.277	39.985	8.292
Oneri sociali	11.229	8.739	2.490
Trattamento di fine rapporto	2.132	1.825	307
Altri costi del personale	635	563	72
Totale Costo del personale	62.273	51.112	11.161

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale si rinvia a quanto indicato in Relazione.

NOTA 27. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Imposte e tasse	1.258	880	378
Quote associative	259	165	94
Minusvalenze ordinarie	100	148	(48)
Perdite su crediti	2	6	(4)
Altri oneri diversi di gestione	1.760	1.717	43
Totale Altri costi operativi	3.379	2.916	463

NOTA 28. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni (Euro 1.021 migliaia nell'esercizio 2014 ed Euro 528 migliaia nell'esercizio 2013) si riferiscono, come nel passato esercizio, ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica ed inoltre a costi interni sostenuti per l'importante ampliamento della sede produttiva portata a termine nel quarto trimestre 2014.

**NOTA 29. Ammortamenti**

La composizione della voce Ammortamenti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	4.660	4.079	581
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	9.052	7.146	1.906
Totale Ammortamenti	13.712	11.225	2.487

Per un commento sull'andamento degli ammortamenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 30. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti (Euro 2.291 migliaia nell'esercizio 2014 ed Euro 1.785 migliaia nell'esercizio 2013) si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela ed alle rettifiche del valore netto contabile residuo relativo a migliorie su beni di terzi in occasione di riposizionamento e ampliamento di negozi e show room, principalmente riferibili allo show room di New York.

NOTA 31. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Interessi passivi su mutui	1.168	466	702
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	751	943	(192)
Interessi passivi bancari	151	86	65
Perdite su cambi realizzate	4.839	2.512	2.327
Perdite su cambi non realizzate	2.682	909	1.773
Oneri finanziari su strumenti derivati	465	466	(1)
Altri oneri finanziari diversi	586	430	156
Totale Oneri finanziari	10.642	5.812	4.830

Per un commento sull'andamento degli oneri finanziari si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

**NOTA 32. Proventi finanziari**

La composizione della voce Proventi finanziari al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Interessi attivi bancari	467	639	(172)
Utili su cambi realizzati	4.628	2.279	2.349
Utili su cambi non realizzati	2.053	1.105	948
Proventi finanziari su strumenti derivati	26	28	(2)
Proventi diversi	565	26	539
Totale Proventi finanziari	7.739	4.077	3.662

Per un commento sui proventi finanziari si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 33. Utile per azione base e diluito

L'Utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'Utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Si segnala che il pagamento dei dividendi di competenza dell'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e pertanto non è stato rilevato come passività nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2014, così come effettuato al 31 dicembre 2013.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	33.060	30.476
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione diluito	68.000.000	68.000.000
Utile per azione base <i>(In Euro)</i>	0,48618	0,44818
Utile per azione diluito <i>(In Euro)</i>	0,48618	0,44818



NOTA 34. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Beni presso Terzi	23	33	(10)
Totale Impegni e rischi	23	33	(10)

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura al Gruppo di capi di abbigliamento e di servizi.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.



Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo interest rate swap (in alcuni casi con cap).

Al 31 dicembre 2014, risultano in essere 16 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 57,7 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 811 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2013, risultano in essere 12 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 13,6 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 425 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2014;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2015 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2014 (impatti sul 2014 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2014, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2015 pari a Euro 334 migliaia circa, compensato per Euro 375 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei



tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 104 migliaia circa, compensato per Euro 112 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2014 pari a Euro 138 migliaia circa, compensato per Euro 60 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 41 migliaia circa, compensato per Euro 18 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Interessi 31 dicembre 2014			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2015 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2015 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	71.106	(334)	104
Totale Finanziamenti	71.106	(334)	104
Interessi 31 dicembre 2013			
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2015 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2015 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	57.704	375	(112)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	57.704	375	(112)
TOTALE		41	(8)
Interessi 31 dicembre 2013			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	25.099	(138)	41
Totale Finanziamenti	25.099	(138)	41
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	13.608	60	(18)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	13.608	60	(18)
TOTALE		(78)	23



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2014, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 2.258 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 363 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 235 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 72 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2014										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps g	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
	A	b	c							
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	57.704	(811)	1.447	2.258	-	2.258	(448)	363	-	363
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	57.704	(811)	1.447	2.258	-	2.258	(448)	363	-	363

Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2013										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps g	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
	A	b	c							
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	13.608	(424)	(189)	235	-	235	(496)	(72)	-	(72)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.608	(424)	(189)	235	-	235	(496)	(72)	-	(72)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.



Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ha iscritto in aumento della voce ricavi Euro 260 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha iscritto in aumento della voce ricavi Euro 2.744 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del fair value della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2015 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2014			SENSITIVITÀ 2014	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	8.601	(3.655)	4.946	(203,7)	203,7
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	8.601	(3.655)	4.946	(203,7)	203,7

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(101.600)	4.184	(4.184)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	<i>(Franco svizzero/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(245)	(245)	10,2	(10,2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(245)	(245)	10,2	(10,2)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(2.260)	94	(94)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Saldi commerciali	319	(42)	277	(17,8)	17,8
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	319	(42)	277	(17,8)	17,8

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.050)	196	(196)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	31.995	(54.802)	(22.807)	7,9	(7,9)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	31.995	(54.802)	(22.807)	7,9	(7,9)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.181.000)	407	(407)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renmimbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renmimbi/000)</i>				
Saldi commerciali	9.022	(8.211)	811	(5,0)	5,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.022	(8.211)	811	(5,0)	5,0

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Saldi commerciali	54	(1.548)	(1.494)	7,9	(7,9)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	54	(1.548)	(1.494)	7,9	(7,9)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(33.300)	177	(177)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(11)	(11)	0,4	(0,4)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(11)	(11)	0,4	(0,4)



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(4.500)	160	(160)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
	(Real/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	-	(19)	(19)	0,3	(0,3)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(19)	(19)	0,3	(0,3)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2013			SENSITIVITÀ 2013	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	(Dollaro americano/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	10.066	(1.580)	8.486	(307,6)	307,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	10.066	(1.580)	8.486	(307,6)	307,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(34.300)	1.244	(1.244)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	(Franco svizzero/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	17	(311)	(294)	12,0	(12,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	17	(311)	(294)	12,0	(12,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(4.100)	167	(167)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Saldi commerciali	253	(93)	160	(9,6)	9,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	253	(93)	160	(9,6)	9,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(2.600)	156	(156)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	37.595	(42.459)	(4.864)	1,7	(1,7)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	37.595	(42.459)	(4.864)	1,7	(1,7)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(154.000)	53	(53)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renmimbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renmimbi/000)</i>				
Saldi commerciali	10.291	(6.403)	3.888	(23,0)	23,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	10.291	(6.403)	3.888	(23,0)	23,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Renmimbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.700)	10	(10)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Saldi commerciali	887	(1.765)	(878)	4,1	(4,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	887	(1.765)	(878)	4,1	(4,1)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(15.500)	72	(72)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(23)	(23)	0,8	(0,8)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(23)	(23)	0,8	(0,8)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2014 e 2013, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2014				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	28.314	879	62.185	346	91.724
Tra 1 e 2 anni	9.433	588	-	264	10.285
Tra 2 e 3 anni	9.219	474	-	147	9.840
Tra 3 e 5 anni	24.140	360	-	60	24.560
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	71.106	2.301	62.185	817	136.409

	Situazione al 31 dicembre 2013				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	7.030	513	62.607	198	70.348
Tra 1 e 2 anni	12.958	232	-	129	13.319
Tra 2 e 3 anni	1.475	153	-	58	1.686
Tra 3 e 5 anni	3.636	187	-	47	3.870
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	25.099	1.085	62.607	432	89.223

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale multimarca ed al canale wholesale monomarca, che insieme rappresentano circa il 58,3% dei ricavi netti al 31 dicembre 2014: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 alla Nota 5 del presente documento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2014 e 2013:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2014	2013
0-90 giorni	6.152	8.107
91-180 giorni	3.514	4.010
oltre 180 giorni	5.153	5.518
TOTALE	14.819	17.635



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2014 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2014 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch. non correnti	Altre attività finanziarie	Crediti comm.	Debiti comm.
MO.AR.R. S.n.c.				71	89		2	6.638			347
Cucinelli Giovannino								4.331			200
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli					608						45
ASD Castel Rigone	1							1		1	
Fedone S.r.l.	5	758			516				32	3	3
Bartolomeo S.r.l.	4	16			357			505		9	
Fondazione Brunello Cucinelli	11	6			5					16	
Società Agricola Semplice Solomeo		10		14			5			2	
Socrate S.r.l.					168						30
Famiglia Brunello Cucinelli		2				253					
Totale parti correlate	21	792	-	85	1.743	253	7	11.475	32	31	625
Totale bilancio consolidato	355.909	1.474	7.739	51.289	176.131	62.273	3.379	80.157	4.786	45.051	62.185
<i>Incidenza %</i>	<i>0,01%</i>	<i>53,73%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,17%</i>	<i>0,99%</i>	<i>0,41%</i>	<i>0,21%</i>	<i>14,32%</i>	<i>0,67%</i>	<i>0,07%</i>	<i>1,01%</i>



In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza presso tutte le strutture site in Solomeo e utilizzate dal Gruppo per la propria attività. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- A.S.D. Castel Rigone Associazione Sportiva Dilettantistica: i rapporti fanno riferimento alla sola voce Ricavi netti e si riferiscono alla fornitura di divise all'associazione sportiva Castel Rigone;
- Fedone S.r.l.: gli altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili alla operazione di cessione di immobile di cui si è detto alla Nota 23 del presente bilancio; inoltre nel dicembre 2014 si è conclusa l'operazione di fusione con la controllata diretta Parmenide S.r.l. e pertanto Fedone S.r.l. è subentrata nel rapporto di concessione in locazione di due immobili siti a Solomeo;
- Bartolomeo S.r.l.: la Società, costituita nell'esercizio 2011, i cui soci sono Fedone S.r.l. e il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, presta servizi di giardinaggio e manutenzione ordinaria al Gruppo;
- Fondazione Brunello Cucinelli: la voce Altri ricavi operativi comprende i canoni di affitto del Teatro e dell'Accademia;
- Socrate S.r.l.: la Società, i cui soci sono il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e Fedone S.r.l., presta servizi di pulizia dei locali e degli stabilimenti della sede amministrativa e produttiva di Solomeo;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.



COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2014 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 923.043. I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 174.957.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014							
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	1.01-31.12	a)	803.200	-	-	-	-	803.200
Moreno Ciarapica	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Riccardo Stefanelli	Consigliere	1.01-31.12	a)	2.400	-	-	-	-	2.400
Giovanna Manfredi	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Giuseppe Labianca	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Camilla Cucinelli	Consigliere	23.04-31.12	a)	2.400	-	-	-	-	2.400
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	23.200	12.500	-	-	-	35.700
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	22.800	10.000	-	-	-	32.800
Candice Koo	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	23.200	7.500	-	-	-	30.700
Padre Cassiano	Consigliere indipendente	1.01-23.04	-	6.243	-	-	-	-	6.243

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2016.

La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2014			
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Gerardo Longobardi	Presidente	1.01-31.12	a)	72.650	72.650
Ravizza Lorenzo Lucio Livio	Sindaco effettivo	1.01-31.12	a)	51.821	51.821
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	23.04-31.12	a)	18.026	18.026
Guglielmo Castaldo	Sindaco effettivo	1.01-23.04	-	32.460	32.460

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2016.



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2014
Tipologia di servizi			
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	333
Servizi di attestazione su dichiarazioni fiscali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	-
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	19
Subtotale			352
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	54
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	101
Subtotale			155
Totale			507

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2015

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

Moreno Ciarapica
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 075 5750411
Via Bartolo, 10 Fax: +39 075 5722888
06122 Perugia ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Agli Azionisti
della Brunello Cucinelli S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Brunello Cucinelli S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Brunello Cucinelli") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Pio, 32
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 30945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consoli al progressivo n. 2 delib. n. 10631 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Brunello Cucinelli S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2014.

Perugia, 30 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)